



FONDAZIONE LUCCHESI PER
L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Sede Legale: Via San Micheletto 3 55100 Lucca
Codice Fiscale 92032240464
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 77/2003

BILANCIO 2006

(al 31/12/2006, approvato dal CdA nell'adunanza del 7/5/2007)

•	ORGANI STATUTARI	3
•	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
-	BILANCIO DI MISSIONE	9
•	1. INTRODUZIONE.....	10
•	2. OBIETTIVI STATUTARI ED ADERENTI.....	10
•	3. ATTIVITA'	12
•	4. IMT ALTI STUDI DI LUCCA.....	13
	4.1 Vicende del sistema normativo interno ed esterno.....	13
	4.2 Meccanismi di funzionamento.....	49
	4.2.1 Servizi prestati dalla Fondazione (Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo).....	49
	4.2.2 Progetto Scientifico-Didattico	56
-	SCHEMI DI BILANCIO	61
•	STATO PATRIMONIALE.....	62
•	RENDICONTO DELLA GESTIONE	64
-	ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO	67
•	NOTA INTEGRATIVA.....	68
•	CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI.....	84
•	VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	86
•	VARIAZIONI DELLA LIQUIDITA'	87
•	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	89

In blu i fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2006

BILANCIO 2006

ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2005

Prof.avv. Francesco Paolo Luiso	Presidente	dimissionario 28/1/2006
Avv. Florenzo Storelli	Vice Presidente	dimissionario 28/1/2006
Avv. Marco Brancoli Pantera	Consigliere	
Prof.dr. Paolo Federighi	Consigliere	dimissionario 24/5/2006
Dr.ing. Mauro Fenili	Consigliere	
Dr.ing. Gian Carlo Giurlani	Consigliere Anziano	
Prof.dr. Nicola Lattanzi	Consigliere	
Dr. Luigi Lazzareschi	Consigliere	dimissionario 19/1/2006
Dr. Ave Marchi	Consigliere	
Dr. Massimo Marsili	Consigliere	
Dr. Renato Pellegrini	Consigliere	dimissionario 20/4/2006
Dr. Marta Piacente	Consigliere	
Dr. Bruno Ulisse Viviani	Consigliere	

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2006

Dr.ing. Gian Carlo Giurlani	Presidente	
Dr. Massimo Marsili	Vice Presidente	
Dr. Pier Marco Agretti	Consigliere, segretario CdA	nominato 27/2/2006
Avv. Marco Brancoli Pantera	Consigliere Anziano	dimissionario 26/4/2007
Avv. Giuseppe Conoscenti	Consigliere	nominato 15/3/2006
Dr.ing. Mauro Fenili	Consigliere	
Prof.dr. Nicola Lattanzi	Consigliere	
Dr. Ave Marchi	Consigliere	
Dr. Marta Piacente	Consigliere	
Dr. Francesco Poggi	Consigliere	nominato 21/4/2006
Avv. Florenzo Storelli	Consigliere	nominato 15/3/2006
Dr. Andrea Tagliasacchi	Consigliere nom.24/5/2006 -	dimissionario 30/4/2007
Dr. Bruno Ulisse Viviani	Consigliere	

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Giampiero Marchetti	Presidente	
Dr. Eugenio Vacchelli	Revisore effettivo	deceduto 4/11/2006
Geom. Mauro Fabbri	Revisore effettivo	
Dr. Giulio Lazzarini	Revisore effettivo	nominato 11/12/2006

BILANCIO 2006

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai Fondatori
Ai Partecipanti
Alla Comunità lucchese

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2003 (30 aprile 2004) - *alla quale si rinvia per le motivazioni delle scelte in relazione alle quali si è da allora operato* - si rendeva conto di come in pochi mesi (dal luglio 2003 all'aprile 2004) fosse stata avviata la macchina operativa dell'Istituto di Studi Avanzati Lucca [ISAL, oggi **Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca**, nel prosieguo **IMT**], prioritario obiettivo statutario della Fondazione, in convenzione con Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (**CISA**), costituito da:

- Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma (**LUISS**)
 - Politecnico di Milano (**POLIMI**)
 - Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa (**SSSUP**)
- e con Università di Pisa (**UNIFI**).

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2004 (7 giugno 2005) - *alla quale si rinvia per i dettagli* - si segnalava il regolare procedere dei cinque Corsi di Dottorato (avvio: 1/3/2005), dei servizi tecnico-organizzativi (predisposti dalla Fondazione tramite fornitori diversi) e del Progetto Immobiliare [finalizzato a dotare la Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA (oggi IMT) di spazi integrativi a quelli temporaneamente messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca].

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2005 (14 giugno 2006) - *alla quale si rinvia per i dettagli* - si confermava il regolare procedere dei Corsi di Dottorato, dei servizi tecnico-organizzativi e del Progetto Immobiliare, segnalando tuttavia:

- l'insorgere a fine anno di tensioni con CISA ed Università suddette conseguenti all'istituzionalizzazione di IMT con modalità ed esiti diversi da quelli convenuti ed attesi, tensioni culminate con la presentazione in data 30/1/2006 di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana (**TAR**) contro il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (**MIUR**) per l'annullamento del D.M. 18/11/2005 pubblicato sulla G.U. 279 del 30/11/2005 recante "Istituzione della Scuola IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca, istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale, ed approvazione del relativo statuto", ricorso poi doverosamente depositato l'1/3/2006;
- l'avvio di contatti ed incontri, a vari livelli, con rappresentanti di CISA ed Università suddette per la revisione dello statuto che, a fine febbraio 2006, portavano alla formulazione di una proposta di revisione condivisa;
- il successivo riaffiorare di difficoltà che, tuttavia, all'epoca dell'approvazione del Bilancio 2005 (giugno 2006) sembravano in via di superamento, autorizzando a ritenere prossima la positiva conclusione della vicenda.

In questa occasione, rinviando al Bilancio di Missione 2006 per i dettagli, si segnalano:

- il regolare funzionamento di IMT sui fronti:
 - scientifico-didattico, anche con il concorso delle Università suddette
 - tecnico-organizzativo (Progetto omonimo), curato dalla Fondazione;
- la conclusione, con circa un mese e mezzo di anticipo sulle previsioni, della seconda ed ultima fase del Progetto Immobiliare con la consegna a IMT in data 11/9/2006 dell'*ex* Boccherini (aule,

laboratori, uffici: mq 1028 su tre piani) completa di arredamenti e funzionante (termine delle opere strutturali: 30/6/2006), rammentando che la prima fase si era perfezionata con la consegna in data 18/12/2005 della Biblioteca e delle relative pertinenze (Chiesa di S.Ponziano);

- la conclusione del contenzioso con CISA ed Università suddette a seguito dell'approvazione di un nuovo testo statutario (decreto direttoriale 6/2/2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n.44 del 22/2/2007) che restituisce al Territorio ruolo e rilievo originari (in particolare, paritaria rappresentanza delle Università e dei soggetti locali nel Consiglio Direttivo di IMT);
- la rinuncia al citato ricorso al TAR della Toscana, disposta immediatamente dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del nuovo statuto di IMT e formalmente sottoscritta il 27/3/2007;
- l'imminente conclusione del mandato del primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che per statuto (art.12) "*dura in carica quattro esercizi*" terminando "*con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina*"; provvedendosi al rinnovo nella stessa sede "*nei termini e con le modalità*" ivi (art.12) indicati;
- l'avvenuta conclusione per statuto (art.10) del primo biennio di impegno irrevocabile alla contribuzione per fondatori e partecipanti (anni 2004 e 2005).

Si ringraziano:

- il Collegio dei Revisori dei Conti per la qualificata attività;
- i Fondatori Istituzionali per l'apporto finanziario e, più ancora, per il costante sostegno ed i preziosi suggerimenti tecnico-professionali;
- i Fondatori ed i Partecipanti per l'attenzione e la solidarietà espresse;
- i Consiglieri che, in corso d'anno, hanno esercitato le funzioni di Presidente per la loro qualità di consiglieri anziani pro-tempore (dott. Renato Pellegrini, avv. Marco Brancoli Pantera, dott. ing. Gian Carlo Giurlani).

Si esprime gratitudine a tutti gli enti, le imprese, le maestranze, i privati, impegnati nei Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo, per la collaborazione attiva ed attenta alle necessità di un programma di lavoro che non ammetteva ritardi o ripensamenti.

A conclusione, un pensiero commosso va al dott. Eugenio Vacchelli, membro del Collegio dei Revisori dei Conti, mancato il 4/11/2006, rammentandone, con stima, il profilo umano e professionale.

Lucca, 7 maggio 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO 2006

BILANCIO DI MISSIONE

BILANCIO DI MISSIONE

1. INTRODUZIONE

Di seguito si espongono gli eventi significativi:

- dell'anno 2006
- del primo quadrimestre 2007.

Sono segnalati alcuni eventi ancora più recenti.

2. OBIETTIVI STATUTARI ED ADERENTI

Dopo una prolungata e, per certi versi, esaltante gestazione, il 16/7/2003 fu costituita la Fondazione, con acquisto della personalità giuridica il 28/10/2003 (n.77 del Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Lucca) e completamento della compagine fondazionale il 16/2/2004.

Richiamato l'art. 3 dello Statuto,

“.....la Fondazione.....che non ha scopo di lucro e la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni - opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

La Fondazione si propone di:

- favorire l'insediamento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca nella Città di Lucca;
- intrattenere rapporti diretti, anche su base contrattuale, con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, loro consorzi e emanazioni, sia italiani che stranieri, per l'attivazione e lo svolgimento di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca con localizzazione nella città di Lucca;
- promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla realizzazione nella città di Lucca di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca - od altre attività ad essi collaterali - autonomamente e/o in rapporto con Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, italiani e stranieri, rispondenti alle caratteristiche professionali del mercato del lavoro, contraddistinto da nuovi bisogni formativi sia per il settore pubblico che per quello privato in termini di figure professionali di elevata specializzazione e competenza;
- concorrere, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato di servizi e infrastrutture di supporto, all'attrazione di giovani ricercatori e docenti di alta qualificazione internazionale.

La Fondazione in particolare prioritariamente persegue la costituzione e il corretto funzionamento - in termini gestionali (conduzione autorevole, equilibrio economico, controlli direzionali) ed operativi (efficacia, efficienza, flessibilità) - di un Istituto di Alti Studi (Scuola Superiore o Istituto Universitario), promuovendo la realizzazione delle necessarie od opportune correlate attività strumentali, e ne sostiene l'affermazione e la crescita, partecipando alla sua costituzione e gestione e dotandolo di opportuni supporti infrastrutturali e logistici”,

si rammenta che sono:

- Fondatori istituzionali:
 - Comune di Lucca
 - Provincia di Lucca
 - Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 - Fondazione Banca del Monte di Lucca
 - CCIAA di Lucca
 - Associazione Industriali della Provincia di Lucca,di cui i primi quattro con quota annua ordinaria da € 30.000,00 e gli altri due con quota annua ordinaria da € 15.000.

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2006 – Bilancio di Missione

- Fondatori:
 - Banca del Monte di Lucca
 - Banco di Lucca SpA
 - Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA
 - Arcidiocesi di Lucca
 - Comune di Camaiore
 - Comune di Capannori
 - Comune di Forte dei Marmi
 - Comune di Pietrasanta
 - Fabio Perini SpA
 - Kartogroup SpA
 - Kedrion SpA
 - Lucense S.cons.pa
 - A. Celli Nonwovens SpA
 - A. Celli Paper SpA
 - Ascom della Provincia di Lucca
 - CE.SE.CA. srl
 - Comune di Altopascio
 - Comune di Bagni di Lucca
 - Comune di Borgo a Mozzano
 - Comune di Pescaglia
 - Comune di Villa Basilica
 - Confartigianato Imprese Lucca
 - Consiglio Notarile di Lucca
 - Consorzio Serchio 2000
 - Hardis SpA
 - INA Assitalia - Agenzia Generale di Lucca
 - Lucar SpA
 - Ordine degli Architetti
 - Ordine degli Avvocati
 - Ordine dei Dottori Commercialisti
 - Ordine degli Ingegneri
 - Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
 - Profilo Toscana srl
 - Salov SpAdi cui i primi dodici con quota annua ordinaria da € 5.000,00 ed i restanti ventidue con quota annua ordinaria da € 2.500.

- Partecipanti:
 - Fondazione Dino Terra,
con quota annua ordinaria da € 2.500.

In attuazione delle previsioni del Patto fra i Fondatori Istituzionali sottoscritto il 5/10/2004, questi ultimi, alla quota annuale ordinaria aggiungono la quota di contribuzione al Progetto IMT nelle percentuali indicate fra parentesi, cui corrispondono, per il 2006, in valore assoluto, gli importi specificati a fianco [in parentesi l'impegno annuo pattuito]:

- Comune di Lucca	(27,8%) € 444.800,00	[€ 942.070,00]
- Provincia di Lucca	(27,8%) € 444.800,00	[€ 942.070,00]
- Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	(27,8%) € 444.800,00	[€ 942.070,00]
- Fondazione Banca del Monte di Lucca	(5,6%) € 89.600,00	[€ 189.770,00]
- CCIAA di Lucca	(5,5%) € 88.000,00	[€ 186.380,00]
- Associazione Industriali della Provincia di Lucca	(5,5%) € 88.000,00	[€ 186.380,00].

3. ATTIVITÀ

Le attenzioni della Fondazione sono state principalmente rivolte ad assicurare, in condizioni di trasparenza tecnica ed amministrativa, il corretto funzionamento dei servizi a favore di IMT e l'avanzamento dei Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo che li esprimono e che completano il Progetto Scientifico-Didattico, di stretta competenza universitaria.

Molta cura è stata pertanto dedicata alla predisposizione della documentazione di supporto alle attività in corso a beneficio sia degli Organi Statutari che dei Fondatori Istituzionali.

3.1. Organizzazione interna

3.1.1. Assetto organizzativo

La struttura organizzativa ha mantenuto la prevista configurazione leggera (un collaboratore professionale a tempo parziale per attività segretariali, amministrative ed organizzative; un consulente esterno per servizi professionali di contabilità e bilancio), comunque idonea ad assicurare gli adempimenti interni con correttezza e puntualità, potendo avvalersi, per l'articolato complesso di attività a beneficio di IMT, delle funzioni tecniche della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

L'avvenuto completamento dei Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo rende indilazionabile, oltre che possibile e conveniente, il ripensamento della struttura organizzativa della Fondazione che, ferma la configurazione leggera, potrà essere messa in grado di svolgere in proprio almeno alcune delle funzioni finora esternalizzate.

Le attività istituzionali sono state curate dal Presidente e dagli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, in particolare dal Vice Presidente e dal Segretario.

3.2. Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca

Costituendo l'attività predominante della Fondazione nell'anno 2006, è trattata separatamente in specifico capitolo.

4. SCUOLA DI DOTTORATO IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) ALTI STUDI DI LUCCA

4.1. IMT - Vicende del sistema normativo interno ed esterno

Relativamente al complesso meccanismo per la costituzione e l'attivazione di IMT e dei suoi organi, si segnalano gli eventi più significativi.

4.1.1. Prima fase realizzativa

[Progetto ISAL e Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA]

Si rinvia al Bilancio di Missione 2005.

4.1.2. Seconda fase realizzativa

[Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca, soggetto universitario autonomo]

4.1.2.1 Eventi antecedenti all'1/1/2006

Si rinvia al Bilancio di Missione 2005.

**4.1.2.2 Eventi del 2006 anteriori alla data di approvazione del Bilancio 2005
(e, quindi, già segnalati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2005)**

- MIUR Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario - Valutazione di iniziative di potenziamento della rete dell'alta formazione. Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006, art.21 - Settembre 2005
- Proposte per la modifica dello Statuto di IMT nella prospettiva del suo riconoscimento quale istituto universitario statale
 - Assetto e Funzionamento: principi ispiratori e loro applicazione (**FLAFR-812**, ultima edizione 7/10/2005)
 - Organigramma/Funzionigramma (*Governance*) (**FLAFR-814**, ultima edizione 7/10/2005)
- Istituzionalizzazione e Statuto di IMT ex D.M. 18/11/2005 (**G.U. 279 del 30/11/2005**) operante dall'1/1/2006
- Comunicazioni conseguenti a pubblicazione Statuto IMT
 - Lettera 26/11/2005 a Ministro MIUR (**FLAFR-920**)
 - Lettera 13/12/2005 a Direttore CISA (**FLAFR-932**)
 - Lettera 13/12/2005 a Direttore "Ufficio DG per l'Università" (**FLAFR-933**)
 - Comunicazione *e-mail* 9/1/06 a Direttore "Ufficio DG per l'Università"
- Nota interna 24/1/2006 (**FLAFR-955**) ex D.M. 18/11/2005 (**G.U. 279 del 30/11/2005**)
- Ricorso 30/1/2006 al TAR della Toscana contro MIUR per l'annullamento del D.M. 18/11/2005 pubblicato sulla G.U. 279 del 30/11/2005 recante "Istituzione della Scuola IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca, istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale, ed approvazione del relativo statuto"
- Comunicato stampa 2/2/2006
- Linee guida 7/2/2006 per l'adeguamento dello Statuto di IMT (**FLAFR-982**)
- Incontro 16/2/2006 dei Fondatori Istituzionali con Direttore CISA e Rettori delle Università consorziate o convenzionate con CISA per avvio processo di revisione dello Statuto di IMT. Definizione *iter* modificativo dello Statuto di IMT
- Lettera 23/2/2006 a Direttore "Ufficio DG per l'Università" (**FLAFR-991**)
- Incontro 24/2/2006, presso Politecnico di Milano, della Commissione Paritetica per la revisione dello statuto di IMT. Formulazione di proposta condivisa
- Deposito 1/3/2006 del ricorso 30/1/2006 al TAR della Toscana.
- Lettera 2/3/2006 a Direttore CISA e Rettori Università consorziate/convenzionate CISA (**FLAFR-995**)
- Comunicato stampa 11/3/2006 (**FLAFR-1001**)
- Lettera 20/3/2006 a Direttore CISA e Rettori Università consorziate/convenzionate CISA (**FLAFR-1002**)
- Fax 21/3/2006 del Direttore CISA
- Lettera 27/3/2006 a Direttore CISA e Rettori Università consorziate/convenzionate CISA (**FLAFR-1005**)
- Fax 13/4/2006 del Direttore CISA
- Comunicato stampa 8/5/2006 (**FLAFR-1037**).

4.1.2.3 Eventi del 2006 posteriori alla data di approvazione del Bilancio 2005

- Incontro 10/5/2006 dei Fondatori Istituzionali, in particolare per definizione linee guida a beneficio della componente lucchese in seno alla Commissione Paritetica per la revisione dello statuto di IMT (**Commissione Paritetica**)
- Lettera IMT 22/5/2006 alla Commissione Paritetica per sollecito ripresa lavori
- Adunanza 20 del 14/6/2006 del CdA, tra l'altro per:
 - approvazione Bilancio 2005
 - ricomposizione componente lucchese in seno alla Commissione Paritetica
- Lettera 19/6/2006 a Direttore CISA e Rettori Università consorziate/convenzionate CISA (**FLAFR-1088**) per richiesta incontro
- Lettere IMT di puntualizzazione:
 - 20/6/2006 alla Commissione Paritetica (revisione statuto IMT)
 - 21/6/2006 ai Fondatori Istituzionali (attività IMT)
 - 29/6/2006 alla Fondazione (contesto IMT)
- Lettera 30/6/2006 a Direttore CISA e Rettori Università consorziate/convenzionate CISA (**FLAFR-1094**) per sollecito incontro
- Lettera IMT 3/7/2006
 - al Consiglio Provvisorio di IMT
 - al Consiglio Direttivo di CISA
 - ai Rettori delle Università aderenti a CISA
 - al MIUR, Direzione Generale per l'Università
 - alla Fondazioneper evidenza proprie urgenze amministrative
- *E-mail* 11/7/2006 a Direttore CISA e Rettori Università consorziate/convenzionate CISA per sollecito incontro
- Lettera MiUR 17/7/2006 a:
 - Rettori Università promotrici di IMT
 - Direttore Scuola Normale Superiore di Pisa
 - Rappresentanti della Fondazione
 - Rappresentanti dei Fondatori Istituzionali
 - Direttore IMT
 - On. Raffaella Mariani
 - On. Andrea Marcucciper convocazione riunione 26/7/2006 sulla situazione attuale e sulle prospettive di IMT
- Incontro 24/7/2006 dei Fondatori Istituzionali propedeutico ad incontro con MiUR

- Incontro 26/7/2006 presso MiUR, rappresentato dal sottosegretario prof. Luciano Modica. Presenti tutti gli invitati, su proposte del Sottosegretario, si perviene:
 - alla condivisione di taluni principi ispiratori
 - alla definizione di alcuni emendamenti alla bozza di statuto di IMT presentata
 - all'insediamento di un gruppo di lavoro Università/IMT/Fondazione/Fondatori Istituzionali (GdL) per il perfezionamento tecnico della bozza di statuto
 - all'approvazione dell'*iter* attuativo (attività del GdL, valutazione del risultato in sede MiUR, valutazione conclusiva da parte di Università e Fondazione/Fondatori Istituzionali)
- 27/7/2006 - 10/8/2006 Attività della componente lucchese del GdL
- *E-mail* IMT 3/9/2006 a:
 - Sottosegretario MiUR
 - Rettori Università consorziate/convenzionate CISA
 - Rappresentanti della Fondazioneper sollecito conclusione dei lavori del GdL
- *E-mail* 6/9/2006 a:
 - Sottosegretario MiUR
 - Rettori Università consorziate/convenzionate CISA
 - Direttore IMTper sollecito conclusione dei lavori del GdL
- Lettera MiUR 12/9/2006 a:
 - Rettori Università promotrici IMT
 - Direttore Scuola Normale Superiore di Pisa
 - Rappresentanti della Fondazione
 - Rappresentanti dei Fondatori Istituzionali
 - Direttore IMT
 - On. Raffaella Mariani
 - On Andrea Marcucciper convocazione riunione 26/7/2006 sulla situazione attuale e sulle prospettive di IMT
- Incontro 21/9/2006 presso MiUR, rappresentato dal sottosegretario prof. Luciano Modica, del GdL. Presenti tutti gli invitati, assente giustificato il rappresentante di SSSUP, si perviene alla definizione di un testo statutario condiviso da sottoporre a Università e Fondatori istituzionali per la valutazione conclusiva
- Comunicato stampa 26/9/2006 (FLAFR-1181)
- Incontro 29/9/2006 dei Fondatori Istituzionali propedeutico ad incontro con MiUR.
- Incontro 4/10/2006 presso MiUR, rappresentato dal sottosegretario prof. Luciano Modica. Presenti tutti gli invitati, assente giustificato il Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa. Emendato in taluni passaggi il testo proposto dal GdL, la bozza di statuto di IMT è unanimemente condivisa e giudicata idonea ai vagli successivi.

- Conferenza stampa 7/10/2006 della Fondazione e dei Fondatori Istituzionali per pubblicizzazione dei contenuti delle intese raggiunte in sede ministeriale
- Lettera MiUR 11/10/2006 alla Fondazione per trasmissione dello statuto nella versione idonea all'avvio, a cura di IMT, della formale procedura di approvazione
- Lettera IMT 1/12/2006 a:
 - Consiglio Provvisorio IMT
 - Consiglio Direttivo CISA
 - Fondazioneper comunicare l'avvenuta trasmissione a MiUR delle modifiche statutarie approvate dal Consiglio Provvisorio di IMT nell'adunanza del 23/11/2006
- Incontro 6/12/2006 dei Fondatori Istituzionali propedeutico all'adunanza 21 dell'11/12/2006 del CdA.
- Adunanza 21 dell'11/12/2006 del CdA, tra l'altro per approvazione:
 - della bozza di statuto di IMT
 - del Bilancio preventivo 2006 della Fondazione.

4.1.2.4 Eventi del 2007 anteriori alla data di approvazione del Bilancio 2006

- Comunicato stampa 5/2/2007 del sottosegretario MiUR a commento dell'avvenuta definitiva approvazione da parte di MiUR del nuovo statuto di IMT
- Comunicato stampa 5/2/2007 del Presidente della Fondazione a commento dell'avvenuta definitiva approvazione da parte di MiUR del nuovo statuto di IMT
- Conferenza stampa 6/2/2007 della Fondazione e dei Fondatori Istituzionali a commento dell'avvenuta definitiva approvazione da parte di MiUR del nuovo statuto di IMT
- Lettera IMT 6/2/2007 a:
 - Consiglio Provvisorio IMT
 - Fondazioneper comunicare l'avvenuta trasmissione del nuovo statuto di IMT ai competenti uffici ministeriali per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica
- Gazzetta Ufficiale 22/2/2007 Serie Generale n.44: pubblicazione Decreto 6/2/2007 del proprio Direttore concernente il nuovo statuto di IMT in vigore dal 9/3/2007
- Lettera IMT 27/2/2007 a:
 - Presidente Fondazione
 - Rettori Università promotrici IMT
 - MiUR Direttore Generale per l'Universitàper invito agli urgenti adempimenti connessi alla costituzione del Consiglio Direttivo di IMT ed alla nomina del Direttore della stessa
- Lettera 27/3/2007 all'avv. Giuseppe Toscano (Studio Legale Merusi-Toscano) per restituzione, debitamente sottoscritti, di:
 - atto di rinuncia al ricorso 30/1/2006 al TAR della Toscana
 - conferimento allo stesso di mandato speciale e delega.
- Comunicato stampa 25/4/2007 di IMT a commento delle designazioni nel proprio Consiglio Direttivo di parte universitaria
- Comunicato stampa 25/4/2007 del Presidente della Fondazione a commento delle designazioni di parte universitaria in seno al Consiglio Direttivo di IMT
- Dimissioni 26/4/2007 da Consigliere dell'avv. Marco Brancoli Pantera in ottemperanza alla normativa vigente (candidatura a Sindaco)
- Dimissioni 30/4/2007 da Consigliere del sig. Andrea Tagliasacchi.

4.1.3 Accordi CISA/UNIPI/Fondazione

Si rinvia al Bilancio di Missione 2005.

4.1.4 IMT - Normativa interna

Si rinvia al Bilancio di Missione 2005.

4.1.5 Proposte della Fondazione per la modifica dello Statuto di IMT nella prospettiva del suo riconoscimento quale istituto universitario statale

Si rinvia al Bilancio di Missione 2005.

4.1.6 Posizione della Fondazione a seguito dell'istituzionalizzazione di IMT con modalità ed esiti diversi da quelli convenuti ed attesi

Si rinvia al Bilancio di Missione 2005.

4.1.7 IMT - Soggetto autonomo

4.1.7.1 Istituzione di IMT Alti Studi di Lucca come soggetto autonomo

Con decreto MIUR del 18/11/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.279 del 30/11/2005 fu istituita la Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca, “istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale” e ne fu approvato il relativo statuto. Decorrenza 1/1/2006.

Il provvedimento ministeriale - che consentì di conseguire, nell'interesse dell'intera comunità nazionale, un obiettivo lungamente e tenacemente perseguito dalla Città di Lucca, con un impegno economico del Territorio senza precedenti in Italia sia per importo sia per ampiezza della platea dei partecipanti - tuttavia introdusse un'inattesa discontinuità rispetto al percorso che, in vario modo e vari tempi, la Fondazione, i propri Fondatori Istituzionali, CISA e le Università allo stesso aderenti o convenzionate avevano fra loro condiviso, ufficializzato, contrattualizzato e proposto a MIUR, ottenendone formale accoglimento il 23/6/2004, discontinuità che determinò l'apertura di un contenzioso protrattosi per oltre un anno e recentemente risolto.

Per la risoluzione del contenzioso, sostenuto da un ricorso della Fondazione al TAR della Toscana contro MIUR presentato il 30/1/2006 e depositato l'1/3/2006 per l'annullamento del citato DM 18/11/2006, Università promotrici, Direttore di IMT, Fondazione e Fondatori Istituzionali si sono positivamente impegnati per alcuni mesi, incontrando peraltro difficoltà a concretizzare le intese raggiunte.

Decisivo si è rivelato l'intervento del Sottosegretario MiUR, prof.Luciano Modica, il quale convocando in sede ministeriale:

- le Parti in data 26/7/2006, ha delineato le prospettive di IMT sulla base di principi conformi alle originarie intese, ha presentato un'ipotesi di statuto coerente con i principi condivisi, ha raccolto primi emendamenti, anch'essi condivisi, ha promosso la costituzione del citato GdL per il perfezionamento tecnico della bozza di statuto, ha precisato l'iter attuativo;
- il GdL in data 21/9/2006, ha chiuso la fase tecnica con generale soddisfazione, rendendo possibile l'avvio a conclusione della fase propositiva;
- le Parti in data 4/10/2006, ha chiuso la fase propositiva con generale soddisfazione, rendendo possibile l'avvio della formale procedura di modifica dello statuto di IMT.

La bozza di statuto restituisce al Territorio ruolo e rilievo originari (in particolare, paritaria rappresentanza delle Università e dei soggetti locali nel Consiglio Direttivo di IMT) mantenendo intatte le prerogative scientifiche e didattiche della componente universitaria. Si profila la nascita di una scuola di alta formazione dottorale con vocazione internazionale orientata a studi per l'innovazione nelle istituzioni, nelle società, nella tecnologia, dotata essa stessa di una *governance* innovativa.

Effettuati con successo i debiti passaggi interni, il Direttore di IMT, con proprio decreto 6/2/2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.44 del 22/2/2007, ha emanato il nuovo statuto di IMT, in vigore dal 9/3/2007.

La Fondazione ha immediatamente avviato il processo di rinuncia al ricorso 30/1/2006 al TAR della Toscana. L'atto è stato sottoscritto il 27/3/2007 con il conferimento di mandato speciale e delega all'avv. Giuseppe Toscano (Studio Legale Merusi-Toscano).

Il 25/4/2007 sono stati resi pubblici i nomi delle persone designate a comporre il Consiglio Direttivo di IMT per parte universitaria.

Nell'adunanza 22 del 7/5/2007 del proprio CdA, la stessa nella quale ha trovato approvazione il presente Bilancio, la Fondazione ha proceduto alle designazioni di propria spettanza.

Si potrà così procedere, nei modi previsti e nei tempi che saranno convenuti, alle nomine del Direttore e del Dirigente amministrativo di IMT, mettendo fine al lungo periodo di regime transitorio.

Infatti dal 16/2/2006 all'8/3/2007 IMT è stata governata da un Consiglio Provvisorio, di cui Presidenti sono stati il prof. Gaetano Quagliariello ed il prof. Massimo Baldini, entrambi professori ordinari presso LUISS rispettivamente di Storia Contemporanea e di Semiotica.

In IMT, dalla costituzione fino ad oggi:

- direttore è stato il prof. Fabio Pammolli, professore ordinario di Economia e Management presso l'Università di Firenze
- hanno provveduto alla didattica ed alla ricerca circa 50 docenti, di provenienza universitaria eterogenea, anche estera (europea ed extraeuropea, in prevalenza università USA).

Nei successivi paragrafi sono riprodotti:

- i comunicati stampa 2006 (posteriori alla data di approvazione del Bilancio 2005) e 2007 elencati nei paragrafi 4.1.2.3 e 4.1.2.4:
 - 26/9/2006 del Presidente della Fondazione a commento di alcune dichiarazioni rese alla stampa (**FLAFR-1181**)
 - 5/2/2007 del Sottosegretario MiUR a commento dell'avvenuta definitiva approvazione da parte di MiUR del nuovo statuto di IMT
 - 5/2/2007 del Presidente della Fondazione a commento dell'avvenuta definitiva approvazione da parte di MiUR del nuovo statuto di IMT
 - 25/4/2007 di IMT a commento delle designazioni nel proprio Consiglio Direttivo di parte universitaria
 - 25/4/2007 del Presidente della Fondazione a commento delle designazioni di parte universitaria in seno al Consiglio Direttivo di IMT;
- gli statuti di IMT:
 - ex Decreto MIUR del 18/11/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.279 del 30/11/2005, operante dall'1/1/2006 all'8/3/2007;
 - ex Decreto Direttoriale 6/2/2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.44 del 22/2/2007, operante dal 9/3/2007.

4.1.7.2 Comunicato stampa 2/2/2006 del Consigliere Anziano della Fondazione a commento MIUR/Fondazione (FLAFR-972)

Comunicato Stampa

La delegazione della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e dei Fondatori Istituzionali ha incontrato presso la sede del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca il Direttore per l'Università Antonello Masia, il quale ha chiarito che IMT è istituto di istruzione universitaria statale (anziché non statale come previsto dall'Accordo di Programma) e, in quanto tale, è provvisto della necessaria e totale copertura finanziaria a carico dello Stato per tutto il triennio 2006-2008. Dal proficuo colloquio è emersa la fondatezza dei dubbi di legittimità procedurale che hanno indotto la Fondazione alla notifica del ricorso al TAR (per il cui deposito il termine ultimo sarebbe il primo marzo).

Il riconoscimento di IMT come istituto statale esonera la Fondazione dalla necessità di sostenerlo finanziariamente. Ciononostante permane la volontà della Fondazione di mantenere i propri impegni finanziari ed organizzativi a condizione di un adeguamento statutario che assicuri il giusto riconoscimento del suo ruolo in rappresentanza delle istituzioni lucchesi e del territorio.

IMT ha ora, come è emerso dall'incontro, il potere di varare autonomamente le opportune modifiche statutarie per la ratifica delle quali il Ministero ha espresso piena disponibilità.

Il contemperamento dei diversi interessi appare dunque pienamente realizzabile, assicurando alla Fondazione il ruolo istituzionale concordato fino dal 10/2003, incorporato nell'Accordo di Programma del 6/2004, confermato dalla convenzione 4/2005 (tra Fondazione, Consorzio e Università di Pisa che ha formalizzato gli accordi pregressi), riconosciuto ed apprezzato nel 9/2005 dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.

La delegazione riferirà in tempi brevi al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed ai Fondatori Istituzionali per le opportune valutazioni e le conseguenti decisioni.

Lucca, 2 febbraio 2006

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(dott. Renato Pellegrini)

4.1.7.3 Comunicato stampa 11/3/2006 del Consigliere Anziano della Fondazione a commento di alcune dichiarazioni rese alla stampa (FLAFR-1001)

Comunicato Stampa

La Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca avverte la necessità di due brevi precisazioni in ordine agli articoli riguardanti anche IMT pubblicati sulla stampa dall'8/3/2006:

- il progetto che ha portato alla costituzione ed al riconoscimento di IMT non ha targhe partitiche;
- il Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati non "*detta le linee per l'attività didattica e scientifica*" di IMT in quanto istituto universitario statale, per legge autonomo.

La Fondazione si augura che tutti i soggetti interessati sappiano cooperare affinché IMT sia istituzione discreta, esemplare per risultati scientifici e organizzazione.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(dott. Renato Pellegrini)

4.1.7.4 Comunicato stampa 11/3/2006 del Consigliere Anziano della Fondazione a commento di alcune dichiarazioni rese alla stampa (FLAFR-1037)

Comunicato Stampa

Gli oneri assunti per garantire un'adeguata ospitalità a studenti e docenti di IMT sono sempre stati improntati a correttezza e trasparenza massime e, soprattutto, sono aderenti alle direttive del Consiglio d'Amministrazione e alla volontà dei Fondatori Istituzionali della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca.

Il 5 ottobre 2004 i legali rappresentanti dei Fondatori Istituzionali della Fondazione, nelle persone del sindaco di Lucca, Pietro Fazzi, del presidente della Provincia, Andrea Tagliasacchi, del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Gian Carlo Giurlani, dell'allora presidente della Fondazione Banca del Monte, Aldo Chelini, del presidente della Camera di Commercio di Lucca, Claudio Guerrieri, e dell'allora presidente dell'Associazione degli Industriali di Lucca, Luciano Manciola, sottoscrissero un accordo per il sostegno economico di IMT contenente il preventivo analitico degli investimenti e degli oneri di gestione per il quinquennio 2004-2008, il criterio di ripartizione delle spese, nonché la ripartizione delle stesse sulla base del preventivo.

In particolare, la previsione di spesa per gli alloggi di docenti e studenti era quantificata in € 25,00 al giorno, comprensiva del servizio di pulizia e cambio biancheria e di ogni tipo di consumo (acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento), in relazione alla scelta di fornire alloggi di qualità (anche per fini di incentivazione) che dovevano essere ubicati entro la Cerchia delle Mura, e cioè nel Centro Storico di Lucca, volendo caratterizzare la città come un vero e proprio *campus* naturale.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha regolarmente assunto conformi appropriate delibere. Per la concreta ricerca degli alloggi si è fatto ricorso ad un'agenzia specializzata fra le più qualificate del settore. In nessun caso è stato superato il preventivo. I contratti sono stati regolarmente sottoscritti dall'allora presidente della Fondazione, Francesco Paolo Luiso, a termine di specifiche serrate trattative che hanno consentito, al secondo anno, di ottenere significativi miglioramenti. La Fondazione è in attesa di convenire con le controparti universitarie le modalità di trasferimento degli oneri della specie a IMT, istituto universitario statale autonomo dall'1/1/2006, amministrato da un Consiglio Provvisorio dal 18/2/2006.

E' appena il caso di rammentare che, per quanto alimentata da contribuzioni anche pubbliche, la Fondazione è un ente di diritto privato e che IMT è una Scuola di alta formazione alla quale hanno accesso laureati con specializzazione vincitori di specifici concorsi internazionali le cui esigenze abitative sono quelle proprie di un'età adulta.

Due osservazioni conclusive, la prima - di merito - per precisare che la cifra indicata di € 94.887,03 è soltanto un canone figurativo che si riferisce ai tredici alloggi messi gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca; la seconda - di demerito - per rilevare la scorrettezza di chi, avendo ricevuto un documento riservato, non ha esitato a farlo recapitare ai *media* al fine di renderlo pubblico, celandosi, e soprattutto nulla avendo eccepito nella riunione ufficiale. Non diminuisce la gravità del comportamento la circostanza che le generalità dei contraenti sarebbero state comunque ufficialmente indicate a margine del Bilancio 2005, così come avvenuto per l'elenco di tutti i fornitori per l'esercizio 2004.

Lucca 8 maggio 2006

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca

4.1.7.5 Comunicato stampa 26/9/2006 del Presidente della Fondazione a commento di alcune dichiarazioni rese alla stampa (FLAFR-1181)

Comunicato Stampa

Le ultime dichiarazioni su IMT rese alla stampa dal Senatore Gaetano Quagliariello meritano una risposta.

La revisione dello statuto di IMT procede, oggi come ieri, con le modalità e i tempi fissati dal MIUR. Così è accaduto per gli incontri del 26 luglio e del 21 settembre, così sarà per l'incontro convocato per il 4 ottobre. Evidentemente non si tratta di una "cricca" e i risultati dovranno poi essere vagliati e convalidati dalle Università, dalla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca e, successivamente, dal Consiglio della Scuola.

Absolutamente condivisibili sono le affermazioni del direttore Pammolli - cui esprimiamo piena solidarietà - che più volte e con coerenza ha richiamato, fin dall'inizio del progetto, la necessità che IMT sia autonoma nella costruzione del proprio corpo docente e dei propri programmi di ricerca e di insegnamento.

La scuola funziona, e bene, nonostante le turbative create da polemiche quotidiane. Non di dolo o di colpa grave si deve parlare ma, al contrario, di paziente spirito di servizio. I risultati, del resto, lo dimostrano.

Si ricorda, inoltre, che se sul piano statutario la situazione è ancora bloccata, la ragione va ricondotta soprattutto a chi, a suo tempo, si è opposto all'ipotesi di accordo avanzata nel lontano febbraio scorso dal Rettore Giulio Ballio e condivisa con FLAFR.

Lucca crede in IMT e intende difenderlo. L'importanza che gli enti e le istituzioni locali e, nel suo insieme FLAFR, continuano ad assegnare a IMT è testimoniata anche e soprattutto dagli ingenti investimenti realizzati per ospitare IMT, le aule, le residenze, la biblioteca e tutte le altre strutture necessarie al pieno funzionamento dell'Istituto. Proprio di recente, FLAFR ha completato, nel pieno rispetto dei tempi previsti, la realizzazione degli ambienti destinati a IMT.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(dott. ing. Gian Carlo Giurlani)

4.1.7.6 Comunicato stampa 5/2/2007 del Sottosegretario MiUR a commento dell'avvenuta definitiva approvazione da parte di MiUR del nuovo statuto di IMT

Il Sottosegretario di Stato all'Università e alla Ricerca Luciano Modica

Comunicato stampa

Approvato in via definitiva lo statuto dell'IMT di Lucca

Risolto il caso dell'Imt lucchese: il nuovo statuto, concordato alla fine del novembre scorso ad un Tavolo presieduto dal Sottosegretario Modica presso il Ministero dell'università e della Ricerca al quale hanno partecipato gli enti lucchesi e le università coinvolte, è stato definitivamente approvato dal Ministero. Il Sottosegretario Modica esprime soddisfazione per il superamento di questa importante tappa: "Ora l'IMT può cominciare a lavorare a pieno regime, superando le difficoltà e le incertezze di questo ultimo anno", dichiara Modica. Nel nuovo istituto, come già annunciato, coesistono, integrandosi pariteticamente, gli enti lucchesi, che sin dalla sua fondazione lo hanno sostenuto con determinazione e forte impegno e che rappresentano le istanze del territorio, e gli atenei fondatori. L'IMT rinasce dunque come istituzione universitaria statale autonoma e coordinata strategicamente con il sistema universitario pisano con il quale interagirà su principi di reciproca autonomia e di complementarità.

Il Sottosegretario Modica esprime un augurio al nascendo IMT: "Mi auguro che le potenzialità di sviluppo e di crescita che l'istituzione IMT dimostra trovino piena realizzazione nel prossimo futuro".

Roma, 5 febbraio 2007

Ufficio stampa

Angelo Petrosillo

4.1.7.7 Comunicato stampa 5/2/2007 del Presidente della Fondazione a commento dell'avvenuta definitiva approvazione da parte di MiUR del nuovo statuto di IMT

Comunicato Stampa

**APPROVATO LO STATUTO DI IMT ALTI STUDI LUCCA:
IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DI FLAFR, GIAN CARLO GIURLANI**

E' dell'ingegner Gian Carlo Giurlani, presidente della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, il primo, autorevole commento sulla definitiva approvazione dello statuto di IMT: "Sicuramente – afferma Giurlani in una nota – l'approvazione dello statuto rappresenta il felice coronamento di una lunga battaglia che gli enti fondatori di IMT hanno portato avanti nell'esclusivo interesse dell'istituto e, quindi, dell'intera collettività lucchese".

"Nella sostanza – spiega il presidente di FLAFR – con l'approvazione dello statuto si conferisce pari dignità sia alla componente accademica che quella istituzionale territoriale, che saranno equamente rappresentate nel consiglio direttivo di IMT: 6 consiglieri saranno infatti nominati dalle Università* e 6 saranno invece espressione del territorio e degli enti fondatori.

"Lucca – conclude l'ingegner Giurlani - ha sempre creduto in IMT. L'importanza che gli enti e le istituzioni locali e, nel suo insieme FLAFR, continuano ad assegnare a IMT è testimoniata anche e soprattutto dagli ingenti investimenti realizzati per ospitare la scuola, le aule, le residenze, la biblioteca e tutte le altre strutture necessarie al pieno funzionamento dell'istituto".

Le Università fondatrici di IMT sono: **LUISS di Roma, Politecnico di Milano, Scuola Superiore S. Anna di Pisa e Università di Pisa.**

ATTENZIONE

Domani, alle ore 12,15, nella sede della Fondazione, in San Micheletto, si terrà una conferenza stampa alla quale sono stati invitati tutti i rappresentanti dei Fondatori istituzionali di FLAFR e i consiglieri di amministrazione, oltre naturalmente al direttore di IMT, prof. Fabio Pammolli.

**4.1.7.8 Comunicato stampa 25/4/2007 di IMT a commento delle designazioni di parte
Universitaria in seno al proprio Consiglio Direttivo**



ALTI STUDI LUCCA

Designazioni Autorevoli per il nuovo organo di governo di IMT Alti Studi

Sono nomi autorevoli del mondo dell'economia e della finanza quelli dei due membri chiamati a far parte del Consiglio Direttivo di IMT Alti Studi di Lucca dai Rettori delle Università promotrici.

Si tratta infatti di Pierluigi Ciocca, già Vicedirettore generale della Banca d'Italia e del Vicepresidente per l'education di Confindustria Gianfelice Rocca. Pierluigi Ciocca, illustre economista, autore di molte pubblicazioni in materia, è entrato in Banca d'Italia nel 1969, è stato per molti anni Direttore centrale per la ricerca economica e, dal 1995, è stato Vicedirettore generale sino al Novembre 2006.

Gianfelice Rocca è Presidente del Gruppo Techint e membro dei Consigli di Amministrazione di RCS Quotidiani, Ras, Fastweb e dell'Istituto Italiano di Tecnologia. È inoltre membro della Commissione Trilaterale, dell'European Advisory Board, dell'Harvard Business School, dell'Advisory Board del Gruppo Allianz e del Comitato Esecutivo di Aspen Institute.

Insieme ai due membri appena designati faranno parte del nuovo Consiglio Direttivo, per la componente universitaria, i Rettori dei quattro atenei, Politecnico di Milano, Scuola Superiore Sant'Anna, Università Luiss Guido Carli, Università di Pisa. Il consiglio sarà inoltre composto da una rappresentanza paritetica della Fondazione che, sul territorio, ha raccolto tutti i principali enti pubblici e privati attorno all'Istituto. I dodici membri, nel corso della prima riunione, eleggeranno il nuovo direttore della Scuola.

Coerentemente con le linee già tracciate con il precedente assetto organizzativo, IMT procede verso l'attuazione di quanto previsto dal nuovo Statuto approvato dal Ministero. La revisione statutaria ha delineato un modello di governance innovativo, ispirato a quello delle Università anglosassoni, con un ruolo forte del consiglio direttivo e con una chiara distinzione tra responsabilità scientifico didattiche e responsabilità amministrative e gestionali.

L'attrazione di allievi e ricercatori di talento in ambito nazionale e internazionale continua ad essere l'obiettivo primario della Scuola, che mira a costruire aree di ricerca ad alto livello che garantiscano un altrettanto elevato livello di insegnamento.

Un modello di gestione moderno, basato su di un sistema informativo integrato e incentrato sull'applicazione diffusa del principio di responsabilità, garantirà il supporto necessario al raggiungimento di questi obiettivi. Programmazione e Valutazione sono le parole chiave di un sistema concepito per attivare un meccanismo virtuoso che consenta di verificare in ogni momento l'efficacia delle scelte e il razionale utilizzo delle risorse.

La sfida è ambiziosa, ma i risultati già raggiunti dimostrano che l'incontro fra pubblico e privato può giocare un ruolo davvero importante per l'internazionalizzazione del sistema universitario e del Paese.

Communication and Events (COMMEV) Office
IMT Lucca Institute for Advanced Studies
Piazza San Ponziano, 6
55100 Lucca - Italy
Tel: +39 0583 4326 581
Fax: +39 0583 4326 565
www.imtlucca.it

4.1.7.9 Comunicato stampa 25/4/2007 del Presidente della Fondazione a commento delle designazioni di parte universitaria in seno al Consiglio Direttivo di IMT

Comunicato Stampa

**GIURLANI: NOMINE IMPORTANTI PER IMT, CHE ADESSO
POTRÀ FINALMENTE ESPRIMERE TUTTO IL SUO POTENZIALE**

Il presidente della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (Flafr*), Gian Carlo Giurlani, esprime soddisfazione per la nomina di Pierluigi Ciocca e Gianfelice Rocca, "due eminenti figure del mondo dell'economia e della finanza", che affiancheranno, all'interno della componente accademica nel consiglio direttivo di Imt Altì Studi Lucca, i rettori delle università promotrici (Marco Pasquali dell'Università di Pisa, Giulio Ballio del Politecnico di Milano, Massimo Egidi della Luiss di Roma, Riccardo Varaldo della Scuola Superiore S. Anna di Pisa).

"L'autorevolezza delle nomine e la presenza nel consiglio di ben quattro rettori – sottolinea Giurlani – confermano l'importanza che le università promotrici di Imt assegnano a questo Istituto. E ciò conforta l'azione svolta finora da Flafr, che rappresenta la componente territoriale a cui in forza del nuovo statuto di Imt spetta la nomina degli altri sei membri del consiglio direttivo della Scuola".

"Con la nomina, ormai imminente, degli altri sei membri che affiancheranno quelli designati dalla componente universitaria – aggiunge il presidente Giurlani – si conclude una lunga transizione e l'istituto potrà finalmente esprimere tutto il suo potenziale, in termini di progettualità e di innovazione. Potenzialità che peraltro ha già saputo dimostrare sia pure in condizioni così difficili. E ciò anche per merito del direttore Pammolli, dei coordinatori dei dottorati e del personale amministrativo.

"Adesso – conclude l'ingegner Giurlani – si apre una nuova fase, fatta di collaborazioni concrete e di coesione attorno a questo progetto, con la consapevolezza che l'Istituto è un bene comune e che rappresenta la punta di diamante di un sistema di alta formazione e di formazione universitaria che proietta Lucca sulla ribalta nazionale ed internazionale".

*Promossa da Comune e Provincia di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Camera di Commercio e Associazione Industriali, la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca conta numerosi altri aderenti, pubblici e privati, di cui 34 con la qualifica di fondatori.

4.1.7.10 Statuto di IMT ex DM 18/11/2005 pubblicato sulla GU n.279 del 30/11/2005
(operante dall'1/1/2006 all'8/3/2007)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DECRETO 18 novembre 2005 (G.U. n. 279 del 30-11-2005)

Istituzione della Scuola IMT (istituzioni, mercati, tecnologie) Alti Studi di Lucca, istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale, ed approvazione del relativo statuto.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Visto il regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n.382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 2004, relativo alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006, articoli 21 e 25;

Vista la relazione del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario del settembre 2005;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Decreta:

Art. 1.

1. E' istituita, a decorrere dall'anno accademico 2005-2006, la Scuola IMT (istituzioni, mercati, tecnologie) Alti Studi di Lucca, istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale, della quale e' approvato lo statuto allegato al presente decreto.

Art. 2.

1. La Scuola, per l'attuazione delle proprie finalita', istituisce corsi di dottorato di ricerca e attivita' di formazione post-dottorale sui temi dell'innovazione sociale, istituzionale, economica e tecnologica.

Art. 3.

1. L'ammissione ai corsi della Scuola avviene per concorso nazionale pubblico, esclusivamente sulla base di criteri di merito.

Art. 4.

1. Al termine del terzo anno accademico di attivita', sulla base delle valutazioni positive da parte del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario in ordine ai risultati dei processi formati vi, puo' essere disposto l'accreditamento, secondo quanto previsto dall'art. 25 del decreto ministeriale 5 agosto 2004. Il mantenimento dell'accreditamento e' subordinato alla valutazione positiva da parte del Comitato, con cadenza triennale, dei risultati conseguiti.
2. Il presente decreto sara' inviato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Roma, 18 novembre 2005

Il Ministro: Moratti

Allegato

STATUTO
SCUOLA IMT (ISTITUZIONI, MERCATI, TECNOLOGIE) ALTI STUDI LUCCA

Titolo I
CARATTERISTICHE E FINALITA' DELLA SCUOLA

Art. 1.

Carattere e finalita' della Scuola

1. La Scuola IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi, con sede a Lucca, di seguito denominata Scuola, e' istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano, dotato di personalita' giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa e gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile.
2. La Scuola opera sui temi dell'innovazione sociale, istituzionale, economica e tecnologica, realizzando la piena integrazione tra ricerca e insegnamento.
3. La Scuola promuove la realizzazione delle condizioni e dei servizi che rendono effettivo il diritto allo studio, all'interno di un assetto meritocratico.
4. La Scuola adotta un modello di gestione incentrato su: direzione per obiettivi, valutazione dei risultati, applicazione diffusa del principio di responsabilita'.
5. La Scuola svolge la propria attivita' didattica e scientifica assumendo e realizzando iniziative autonome e promuovendo stabili collaborazioni con Universita' italiane e straniere, in particolare con quelle che partecipano al Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (nel prosieguo CISA) e con l'Universita' di Pisa sulla base dell'apposita convenzione sottoscritta.

Art. 2.

'Carattere nazionale e internazionale delle attivita'

1. La Scuola promuove la cooperazione nazionale e internazionale negli studi e nella ricerca, tenendo conto degli indirizzi ministeriali e favorendo la partecipazione di docenti ed allievi a progetti e gruppi di ricerca internazionali.
2. A tale fine, la Scuola:
 - a) favorisce la mobilita' di allievi, ricercatori e docenti;
 - b) attrae allievi e giovani docenti dall'estero, adottando procedure di selezione aperte a livello internazionale;
 - c) assicura la possibilita' per gli allievi di fruire di periodi di apprendimento e studio presso universita';
 - d) si avvale, nei percorsi formativi, anche del contributo di studiosi stranieri di riconosciuto prestigio;
 - e) sottopone le proprie attivita' a processi di valutazione costanti, secondo i piu' accreditati standard, avvalendosi del contributo di esperti ed esponenti della cultura riconosciuti dalla comunita' scientifica;
 - f) progetta percorsi formativi nel costante confronto con analoghe esperienze internazionali;
 - g) promuove la diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca e il trasferimento tecnologico.

Art. 3.

Attivita' formative e titoli

1. Per il perseguimento delle proprie finalita', la Scuola promuove l'istituzione di corsi di dottorato e di alta formazione post-dottorale.
2. I titoli conseguiti al termine dei corsi di studio di cui al comma 1 sono rilasciati dalla Scuola.

Art. 4.

Ricerca

1. La ricerca, parte integrante dell'attivita' della Scuola, costituisce dovere specifico per docenti e allievi.
2. I risultati della ricerca sono pubblici, salvi i diritti di proprieta' intellettuale, e ne viene assicurata la diffusione.

Titolo II
ORGANI DELLA SCUOLA

Art. 5.
Organi

Sono organi della Scuola:

- a) il consiglio direttivo;
- b) il presidente del consiglio direttivo;
- c) il consiglio dei docenti;
- d) il direttore;
- e) il direttore amministrativo;
- f) il comitato di indirizzo;
- g) lo Scientific Advisory Board;
- h) il nucleo di valutazione;
- i) il collegio dei revisori dei conti.

Art. 6.
Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo e' composto da:
 - a) il presidente;
 - b) il direttore;
 - c) tre rappresentanti del CISA e uno dell'Universita' di Pisa;
 - d) un rappresentante del MIUR;
 - e) tre rappresentanti dei docenti, eletti secondo modalita' definite con apposito regolamento elettorale.
2. Possono essere chiamati a fare parte del consiglio direttivo rappresentanti, in numero non superiore a sette, di enti pubblici e privati, i quali si siano impegnati o si impegnino, mediante la stipula di apposite convenzioni, al finanziamento della Scuola o al conferimento di beni mobili e immobili per una durata predefinita e d'importo determinato dal Consiglio direttivo stesso.
3. Il consiglio direttivo:
 - a) approva la programmazione triennale e la pianificazione annuale delle correlate attivita', ivi compreso il fabbisogno del personale docente e tecnico-amministrativo, nonche' l'allocazione delle risorse alle strutture didattiche e scientifiche della Scuola;
 - b) verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;
 - c) delibera sul bilancio preventivo, le relative variazioni, e il consuntivo;
 - d) delibera sui regolamenti generali; approva il regolamento didattico e i regolamenti di funzionamento delle strutture;
 - e) nomina il direttore;
 - f) nomina il direttore amministrativo;
 - g) nomina il nucleo di valutazione e il collegio dei revisori dei conti;
 - h) delibera sui regolamenti e i bandi di carattere didattico-scientifico;
 - i) approva l'istituzione e la soppressione di corsi di studio di cui all'art. 3 e provvede alla nomina dei relativi coordinatori;
 - j) approva la costituzione e la soppressione di aree e laboratori di ricerca dotati di autonomia gestionale e finanziaria, definendo le relative linee di responsabilita';
 - k) delibera sulla struttura organizzativa (uffici e servizi centrali) e definisce la pianta organica del personale tecnico e amministrativo;
 - l) delibera sui contratti di propria competenza, sulla partecipazione a centri e consorzi e sulle proposte di convenzioni a titolo oneroso;
 - m) delibera sulla eventuale retribuzione aggiuntiva del personale docente e sul trattamento economico del personale tecnico e amministrativo;
 - n) determina le indennita' di funzione da attribuire ai componenti gli organi previsti dal presente statuto;
 - o) delibera a maggioranza assoluta degli aventi diritto sulle proposte di modifica dello statuto, acquisito il parere favorevole del consiglio dei docenti;
 - p) esercita, nell'ambito dell'autonomia della Scuola, tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dal presente statuto, dai regolamenti nonche' dalle norme generali e speciali concernenti le Universita'.

Art. 7.

Presidente del consiglio direttivo

1. Il presidente e' nominato dal consiglio direttivo, eventualmente anche al di fuori dell'ambito del consiglio scegliendo persona di riconosciuta qualificazione scientifico-accademica anche a livello internazionale, con delibera a maggioranza assoluta dei componenti, dura in carica un quadriennio e puo' essere confermato.
2. Il presidente:
 - a) ha la rappresentanza legale;
 - b) convoca e presiede il consiglio direttivo;
 - c) emana i regolamenti e i bandi di carattere tecnico amministrativo;
 - d) adotta i provvedimenti di necessita' e urgenza di competenza del consiglio direttivo riferendone, per la ratifica, nella prima adunanza successiva;
 - e) svolge ogni altra attribuzione demandatagli dalla legge, dallo statuto e da altri regolamenti.

Art. 8.

Consiglio dei docenti

1. Il consiglio dei docenti e' presieduto dal direttore che lo convoca d'iniziativa o su richiesta di un terzo degli aventi diritto.
2. Il consiglio dei docenti e' validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei componenti e delibera, salvo diversa disposizione, a maggioranza assoluta dei presenti.
3. Il consiglio dei docenti e' composto dai professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia della Scuola.
4. Possono essere chiamati a fare parte del consiglio dei docenti, con modalita' stabilite da apposito regolamento, una rappresentanza dei docenti incaricati dello svolgimento di attivita' didattiche, scientifiche e di ricerca della Scuola.
5. Il consiglio dei docenti:
 - a) sottopone all'approvazione del consiglio direttivo la programmazione triennale e la pianificazione annuale dell'attivita' della Scuola;
 - b) avvia le procedure di reclutamento e di mobilita' dei professori universitari e delibera in ordine alle chiamate degli stessi;
 - c) provvede alla designazione dei coordinatori dei corsi di studio cui all'art. 3;
 - d) delibera sugli incarichi di insegnamento nelle ipotesi previste dai regolamenti generali;
 - e) sottopone all'approvazione del consiglio direttivo la costituzione e la soppressione di corsi di studio di cui all'art. 3;
 - f) sottopone all'approvazione del consiglio direttivo la costituzione e la soppressione di aree e laboratori di ricerca dotati di propria autonomia gestionale e finanziaria;
 - g) esprime parere, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, sulle proposte di modifica dello statuto.

Art. 9.

Direttore

1. Il direttore e' designato, mediante elezione, dal consiglio dei docenti ed e' nominato dal consiglio direttivo tra i professori di ruolo di prima fascia della Scuola con regime di impegno a tempo pieno.
2. Il direttore dura in carica un quadriennio e puo' essere confermato.
3. In caso di cessazione anticipata del mandato si procede entro due mesi a nuove elezioni. In tal caso, la durata del mandato deve intendersi per il completamento dell'anno accademico in corso e per l'intero quadriennio successivo.
4. Nel periodo intercorrente tra la cessazione del mandato e la proclamazione del direttore le relative funzioni sono esercitate dal professore di prima fascia, membro del consiglio dei docenti, piu' anziano nel ruolo.
5. Il direttore:
 - a) conferisce, i titoli rilasciati dalla Scuola, anche congiuntamente ad altre Universita';
 - b) emana i regolamenti e i bandi di carattere didattico-scientifico;
 - c) convoca e presiede il consiglio dei docenti, fissando l'ordine del giorno;
 - d) stipula le convenzioni e i contratti attribuiti alla sua competenza dal regolamento di amministrazione, finanza e contabilita';
 - e) assicura l'osservanza delle norme che disciplinano le funzioni e i compiti dei docenti e del personale di ricerca di cui alla legge 4 novembre 2005, n. 230;
 - f) predispone le linee fondamentali della programmazione triennale e la pianificazione annuale delle attivita' della Scuola;
 - g) assicura l'informazione, interna ed esterna, sulle attivita' della Scuola attraverso gli strumenti piu' idonei;
 - h) cura, nell'ambito delle proprie competenze, l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal consiglio dei docenti e dal consiglio direttivo;
 - i) cura le relazioni con organismi rappresentativi, nazionali od esteri, nonche' con enti, pubblici o privati, che possano sostenere le attivita' dell'Istituto e potenziare la sua offerta formativa;
 - j) svolge ogni altra attribuzione demandatagli dalla legge, dallo statuto e da altri regolamenti.

6. Il direttore puo' nominare, uno o piu' vicedirettori, sentito il parere del consiglio dei docenti, tra i docenti della Scuola, con regime di impegno a tempo pieno.
7. E' facolta' del direttore, sentito il consiglio direttivo, nominare comitati, composti da professori o studiosi di riconosciuto prestigio anche non appartenenti ad organi della Scuola, per collaborazioni connesse all'attivita' scientifica.

Art. 10.

Direttore amministrativo

1. Il direttore amministrativo e' nominato dal consiglio direttivo, dura in carica un quadriennio e puo' essere confermato.
2. Il direttore amministrativo e' responsabile della gestione finanziaria; tecnica e amministrativa.
3. Il direttore amministrativo:
 - a) cura l'attuazione delle deliberazioni del consiglio direttivo per quanto attiene gli aspetti amministrativi;
 - b) e' responsabile del buon andamento degli uffici e dei servizi della Scuola ed esplica un'attivita' di indirizzo, gestione e controllo del personale tecnico e amministrativo;
 - c) propone al consiglio direttivo l'organizzazione interna dell'amministrazione della Scuola e la dotazione del personale tecnico e amministrativo;
 - d) assicura l'osservanza delle norme relative allo stato giuridico ed al trattamento economico dei professori, dei ricercatori e dei dirigenti;
 - e) esercita tutte le altre funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto e dai regolamenti della Scuola.
4. Il direttore amministrativo, in caso di assenza o impedimento, e' sostituito da un dirigente nominato dal consiglio direttivo.

Art. 11.

Comitato di indirizzo

1. Il comitato di indirizzo e' composto dai rettori delle Universita' consorziate che partecipano al CISA e dal rettore dell'Universita' di Pisa.
2. Il comitato di indirizzo e' organo consultivo e propositivo per le linee generali di attivita' didattica e di ricerca, con particolare riferimento all'attivazione di nuovi corsi di studio.
3. Il comitato di indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno.

Art. 12.

Scientific Advisory Board

1. Lo Scientific Advisory Board e' organo consultivo per l'attivita' didattica e di ricerca, che opera secondo il principio di peer review.
2. Lo Scientific Advisory Board e' composto da cinque membri designati dal consiglio direttivo tra esponenti della comunita' scientifica internazionale di elevata reputazione scientifica nei settori di attivita' della Scuola.
3. Lo Scientific Advisory Board si riunisce una volta all'anno e predisponde una relazione sull'attivita' di ricerca svolta e sull'organizzazione e la qualita' dell'attivita' didattica.

Art. 13.

Nucleo di valutazione

1. Il nucleo di valutazione e' composto da cinque membri di cui almeno tre nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico e di cui almeno due non facenti parte dell'organico della Scuola.
2. I componenti del nucleo ed il suo presidente sono nominati dal consiglio direttivo e rimangono in carica per il periodo corrispondente al mandato del consiglio. I componenti del nucleo possono essere riconfermati per non piu' di una volta consecutivamente.
3. L'incarico di componente del nucleo di valutazione e' incompatibile con la carica di presidente del consiglio direttivo, di membro del consiglio direttivo, di direttore e di direttore amministrativo.
4. Il nucleo di valutazione valuta l'andamento della gestione della Scuola e il conseguimento degli obiettivi programmatici e ne riferisce al consiglio direttivo e al consiglio dei docenti.
5. In particolare il nucleo:
 - a) valuta il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici della Scuola, con particolare riferimento alla programmazione triennale;
 - b) valuta il corretto utilizzo delle risorse, la produttivita' ed il perseguimento della qualita' della ricerca e della didattica, l'imparzialita' e il buon andamento dell'azione amministrativa;
 - c) valuta l'imparzialita', la trasparenza e l'efficacia dei meccanismi di valutazione della qualita';
 - d) effettua ogni altra indagine valutativa affidatagli dal consiglio direttivo.
6. Il nucleo esercita ogni altro compito affidatogli dalla normativa vigente.
7. Al nucleo vengono assicurati:
 - a) l'autonomia operativa;
 - b) le risorse necessarie allo svolgimento dell'attivita';

- c) il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Art. 14.

Collegio dei revisori

1. La revisione della gestione amministrativa e contabile della Scuola è effettuata da un collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti, dotati di specifiche competenze e professionalità. I componenti del collegio sono nominati dal consiglio direttivo.
2. Due componenti effettivi sono scelti tra i dirigenti rispettivamente afferenti ai ruoli del MIUR e del Ministero dell'economia e delle finanze, iscritti nel registro dei revisori contabili.
3. I membri del collegio durano in carica quattro anni e non possono essere riconfermati consecutivamente più di una volta. I revisori restano in carica fino al 30 giugno del quarto anno successivo a quello di nomina.
4. Il collegio provvede al riscontro degli atti di gestione e accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo, a tal fine redigendo apposite relazioni; effettua verifiche di cassa.
5. Le norme per il funzionamento del collegio sono stabilite nel regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.

Art. 15.

Disposizioni generali sulla funzionalità organi collegiali

1. Fatte salve disposizioni legislative o statutarie che dispongano diversamente, il funzionamento degli organi collegiali della Scuola deve conformarsi ai seguenti principi:
 - a) tutti i mandati decorrono dall'inizio dell'anno accademico della Scuola, salvo quello di componente del consiglio direttivo;
 - b) la mancata designazione o elezione di componenti dell'organo collegiale non impedisce la costituzione del collegio la cui composizione, fino al verificarsi della designazione o elezione mancante, corrisponde a tutti gli effetti al numero di membri di diritto o eletti all'atto della costituzione dell'organo; in ogni caso l'organo collegiale non è costituito se almeno due terzi dei suoi componenti elettivi non sono designati. Il consiglio direttivo è regolarmente costituito con la nomina di almeno due terzi dei componenti di cui all'art. 6, primo comma;
 - c) il procedimento di rinnovo deve essere completato almeno trenta giorni prima della scadenza dell'organo; scaduto il periodo del mandato, l'organo già in carica esercita le proprie attribuzioni in regime di proroga, limitatamente agli atti urgenti e indifferibili, per un periodo di quarantacinque giorni; decorsi i termini di proroga, gli organi decadono;
 - d) le dimissioni di un componente producono i loro effetti dopo l'accettazione del competente organo; da tale data ai fini della validità delle adunanze trova applicazione quanto previsto alla lettera c);
 - e) in caso di assenza o impedimento di chi ne ha la presidenza il collegio è presieduto dal vice se nominato; qualora anche quest'ultimo sia impedito e non sia diversamente stabilito, esercita le funzioni il professore più anziano nel ruolo;
 - f) l'ordine del giorno è stabilito dal presidente ed è indicato nella convocazione; la presenza di deliberazioni da assumere con maggioranze qualificate deve essere espressamente indicata nell'ordine del giorno; la richiesta di inserire uno o più punti all'ordine del giorno è accolta se approvata dai componenti del collegio presenti nella seduta;
 - g) le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni sono valide con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei partecipanti alla votazione; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente;
 - h) le votazioni, di norma, si effettuano a scrutinio palese;
 - i) alle sedute degli organi collegiali partecipano solo gli aventi diritto;
 - j) le sedute, esclusi tuttavia i punti all'ordine del giorno riguardanti persone, possono essere pubbliche solo per decisione della presidenza o della maggioranza dei presenti.
2. Gli ordini del giorno e i verbali delle adunanze degli organi collegiali sono pubblici, salvo diversa disposizione regolamentare.

Art. 16.

Modalità di svolgimento delle riunioni degli organi collegiali

1. Tutte le riunioni di organi collegiali dell'Istituto possono avere luogo attraverso strumenti di comunicazione telematica, secondo la scelta di colui che ne assume la presidenza. In tal caso occorre che sia fornita previamente la documentazione rilevante e che i mezzi utilizzati consentano una integrale discussione tra i membri del collegio stesso.

Titolo III
PERSONALE, PATRIMONIO E FINANZA

Art. 17.

Personale

1. L'Istituto, con delibera del consiglio direttivo, fissa gli organici dei professori, dei dirigenti e del personale amministrativo e tecnico.
2. Per il perseguimento dei propri fini, l'Istituto si avvale inoltre di professori a contratto, italiani e stranieri secondo le disposizioni della vigente normativa in materia, non che, del personale di ricerca di cui alla legge 4 novembre 2005, n. 230.

Art. 18.

Esercizio finanziario

1. L'attività amministrativa e contabile della Scuola è riferita all'anno solare.
2. Entro tale termine il consiglio direttivo approva il bilancio di previsione ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio decorso.
3. Contenuto, struttura e modalità di formazione ed approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo sono disciplinati dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Art. 19.

Fonti di finanziamento - Patrimonio

1. Le entrate della Scuola sono costituite da:
 - a) trasferimenti dello Stato;
 - b) contributi di soggetti pubblici e privati e proventi derivanti da contratti e convenzioni;
 - c) altre forme di finanziamento, quali proventi di attività, rendite, frutti e alienazioni di patrimonio, atti di liberalità, rette.
2. La Scuola, per le sue attività istituzionali, si avvale e cura la conservazione:
 - a) dei beni immobili concessi in uso dallo Stato o da altri enti pubblici e di quelli di sua proprietà;
 - b) delle attrezzature tecniche, delle collezioni scientifiche, del patrimonio librario, archivistico e artistico di sua proprietà o a sua disposizione se le convenzioni d'uso lo prevedono.

Art. 20.

Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

1. Il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, in conformità alle disposizioni sulla contabilità delle università, disciplina, ai sensi dell'art. 7 della legge 9 maggio 1989, n. 168, i criteri della gestione finanziaria e contabile, le relative procedure amministrative e le connesse responsabilità, nonché le forme di controllo interno e l'amministrazione del patrimonio.
2. Il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, approvato dal consiglio direttivo, a maggioranza assoluta dei componenti, è emanato con decreto del Direttore, espletate le procedure e decorsi i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Titolo IV
NORME FINALI

Art. 21.

Regolamenti

1. I regolamenti previsti dalla legge o dallo statuto sono emanati entro sei mesi dalla data di entrata in vigore dello statuto stesso.

Art. 22.

Entrata in vigore

1. Lo statuto entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.
2. Le modifiche dello statuto entrano in vigore all'inizio dell'anno accademico successivo alla data di pubblicazione delle stesse nella Gazzetta Ufficiale, fatte salve diverse disposizioni deliberate dal consiglio direttivo.

Titolo V
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 23.

Consiglio provvisorio

A seguito dell'approvazione del presente statuto da parte del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, e' costituito il consiglio provvisorio, presieduto dal direttore del CISA e composto dal direttore della Scuola in carica, nonche' dal rettore dell'Universita' di Pisa o un suo delegato e da due docenti universitari eletti dallo stesso CISA.

Il consiglio provvisorio svolge altresì le funzioni previste per il consiglio dei docenti dal presente statuto.

Il consiglio direttivo e consiglio dei docenti sono costituiti non appena venga raggiunta una composizione non inferiore ai due terzi di quella indicata, rispettivamente, dagli articoli 6 e 8 del presente statuto nonche', dai relativi regolamenti.

4.1.7.11 Statuto di IMT ex Decreto Direttoriale 6/2/2007 pubblicato sulla G.U. - Serie Generale n.44 del 22/2/2007 (operante dal 9/3/2007)

SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA

DECRETO 6 febbraio 2007
Modificazione dello statuto.

IL DIRETTORE

Visto lo statuto di IMT alti studi (nel seguito IMT) approvato con decreto ministeriale MIUR del 18 novembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 30 novembre 2005;

Vista la legge n. 168 del 9 maggio 1989, e in particolare l'art. 6 che stabilisce ai commi 9, 10 e 11:

«9. Gli statuti e i regolamenti di ateneo sono deliberati dagli organi competenti dell'universita' a maggioranza assoluta dei competenti. Essi sono trasmessi al Ministro che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimita' e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi essi sono emanati dal rettore.

10. Il Ministro puo' per una sola volta, con proprio decreto, rinviare gli statuti e i regolamenti all'universita', indicando le norme illegittime e quelle da riesaminare nel merito. Gli organi competenti dell'universita' possono non conformarsi ai rilievi di legittimita' con deliberazione adottata dalla maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti, ovvero ai rilievi di merito con deliberazione adottata dalla maggioranza assoluta. In tal caso il Ministro puo' ricorrere contro l'atto emanato dal rettore, in sede di giurisdizione amministrativa per i soli vizi di legittimita'. Quando la maggioranza qualificata non sia stata raggiunta, le norme contestate non possono essere emanate.

11. Gli statuti delle universita' sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, i regolamenti nel Bollettino ufficiale del Ministero»;

Vista la delibera del consiglio provvisorio di IMT del 23 novembre 2006, con la quale e' stato approvato a maggioranza assoluta il nuovo statuto di IMT alti studi Lucca e con la quale si e' dato mandato al direttore di IMT di completare il relativo iter;

Vista la comunicazione di questa direzione, prot. n. 1046 del 30 novembre 2006 con la quale si e' provveduto all'invio, con raccomandata a/r al Ministero dell'universita' e della ricerca, del testo del nuovo statuto di IMT ai sensi del suddetto art. 6 della legge n. 168 del 9 maggio 1989;

Vista l'assenza di rilievo da parte del Ministro entro il termine perentorio dei sessanta giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione;

Decreta:

L'emanazione del nuovo statuto di IMT alti studi Lucca allegato, parte, integrante del presente decreto.

Lucca, 6 febbraio 2007

Il direttore: Pammolli

Allegato

IMT alti studi Lucca

STATUTO

Art. 1.

Carattere e finalita' della Scuola

1. La Scuola IMT (Istituzioni, mercati, tecnologie) alti studi, con sede a Lucca, di seguito denominata Scuola, e' istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano, dotato di personalita' giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile. La Scuola e' nata dalla comune volonta' e per iniziativa congiunta delle Universita' LUISS «Guido Carli» di Roma (di seguito LUISS), Politecnico di Milano, Scuola superiore di studi universitarie di perfezionamento «Sant'Anna» di Pisa (di seguito Scuola Sant'Anna), Universita' di Pisa e della Fondazione lucchese per l'alta formazione e la ricerca (di seguito FLAFR).
2. La Scuola opera sui temi dell'innovazione sociale, istituzionale, economica e tecnologica, realizzando la piena integrazione tra ricerca e insegnamento.
3. La Scuola promuove la realizzazione delle condizioni e dei servizi che rendono effettivo il diritto allo studio, all'interno di un assetto meritocratico.
4. La Scuola adotta un modello di gestione incentrato su: direzione per obiettivi, valutazione dei risultati, applicazione diffusa del principio di responsabilita'.
5. La Scuola svolge la propria attivita' di insegnamento e di ricerca assumendo e realizzando iniziative autonome nonche' promuovendo stabili collaborazioni con universita' italiane e straniere.
6. La Scuola opera in stretto collegamento e con la partecipazione della FLAFR, che concorre a sostenerne lo sviluppo e la crescita.
7. In particolare, anche in virtu' della vicinanza territoriale e delle maggiori possibilita' di interazione, la Scuola considera quali partner naturali l'Universita' di Pisa, la Scuola Sant'Anna e la FLAFR. Il ruolo delle istituzioni universitarie pisane e' disciplinato dall'art. 5.

Art. 2.

Carattere nazionale e internazionale delle attivita'
Attenzione al territorio

1. La Scuola promuove la cooperazione nazionale e internazionale negli studi e nella ricerca, tenendo conto degli indirizzi ministeriali e favorendo la partecipazione di docenti e allievi a progetti e gruppi di ricerca internazionali.
2. A tal fine, la Scuola:
 - a) favorisce la mobilita' di allievi, ricercatori e docenti;
 - b) attrae allievi e giovani docenti dall'estero, adottando procedure di selezione aperte a livello internazionale;
 - c) forma dottori e ricercatori che siano competitivi sul piano nazionale e internazionale ed in grado di dare sostegno professionale specifico alle istituzioni e alle imprese del territorio;
 - d) assicura la possibilita' per gli allievi di fruire di periodi di apprendimento e studio presso universita' italiane e straniere;
 - e) si avvale, nei percorsi formativi, anche del contributo di studiosi stranieri di riconosciuto prestigio;
 - f) sottopone le proprie attivita' a processi di valutazione costanti, secondo i piu' accreditati standard, avvalendosi del contributo di esperti ed esponenti della cultura riconosciuti dalla comunita' scientifica internazionale;
 - g) progetta percorsi formativi nel costante confronto con analoghe esperienze internazionali;
 - h) promuove la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca e il trasferimento tecnologico.

Art. 3.

Attività formative e titoli

1. Per il perseguimento delle proprie finalità, la Scuola promuove l'istituzione di corsi di dottorato di ricerca, corsi di alta formazione post-laurea di primo e di secondo livello e, conseguentemente, rilascia i relativi titoli.

Art. 4.

Ricerca

1. La ricerca, parte integrante dell'attività della Scuola, costituisce dovere specifico per docenti e allievi.
2. I risultati della ricerca sono pubblici, salvi i diritti di proprietà intellettuale, e ne viene assicurata la diffusione.
3. La Scuola promuove il trasferimento dei risultati della ricerca.

Art. 5.

Rapporti con le istituzioni universitarie pisane

1. Sulla base di appositi accordi la Scuola può definire le forme e le modalità di collaborazione con l'Università di Pisa e la Scuola Sant'Anna.
2. Le collaborazioni potranno realizzarsi tramite:
 - a) l'utilizzazione di strutture e laboratori per la formazione e l'addestramento degli allievi della Scuola, già operanti nelle istituzioni universitarie pisane;
 - b) la realizzazione di nuove strutture e laboratori volti alla migliore integrazione delle attività universitarie della Scuola con il sistema produttivo territoriale;
 - c) la possibilità di fruizione del patrimonio documentario, archivistico e bibliotecario delle istituzioni pisane per attività di ricerca e di formazione;
 - d) l'istituzione di corsi di dottorato in collaborazione e interazione tra la Scuola e le istituzioni universitarie pisane, in una logica di complementarità.

Art. 6.

Organi

1. Sono organi della Scuola:
 - a) il consiglio direttivo;
 - b) il consiglio accademico;
 - c) il direttore.

Art. 7.

Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è composto da:
 - a) il direttore, che lo presiede;
 - b) sei rappresentanti della FLAFR;
 - c) un rappresentante dell'Università di Pisa;
 - d) un rappresentante della Scuola Sant'Anna;
 - e) un rappresentante del Politecnico di Milano;
 - f) un rappresentante dell'Università LUISS;
 - g) due membri designati congiuntamente dalle altre università con le quali la Scuola instaura rapporti di collaborazione ai sensi dell'art. 1, comma 5;
 - h) il dirigente amministrativo, con funzioni di segretario verbalizzante, senza diritto di voto.

2. Il consiglio direttivo esercita tutte le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:
- a) approva la programmazione triennale e la pianificazione annuale delle correlate attività, ivi compreso il fabbisogno del personale docente e tecnico-amministrativo, nonché l'allocazione delle risorse alle strutture didattiche e scientifiche della Scuola;
 - b) verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;
 - c) delibera sul bilancio preventivo, sulle relative variazioni, e sul conto consuntivo;
 - d) delibera sui regolamenti generali; approva il regolamento didattico e i regolamenti di funzionamento delle strutture;
 - e) nomina il direttore, secondo le procedure di cui all'art. 9;
 - f) nomina il dirigente amministrativo;
 - g) nomina il nucleo di valutazione e il collegio dei revisori dei conti;
 - h) approva l'istituzione e la soppressione di corsi di studio;
 - i) approva la costituzione e la soppressione di aree elaboratori di ricerca dotati di autonomia gestionale e finanziaria, definendo le relative linee di responsabilità;
 - j) delibera sulla struttura organizzativa (uffici e servizi centrali) e definisce la pianta organica del personale tecnico-amministrativo;
 - k) delibera sui contratti di propria competenza, sulla partecipazione a centri e consorzi e sulle proposte di convenzioni a titolo oneroso;
 - l) delibera sulla retribuzione del personale docente e sul trattamento economico del personale tecnico-amministrativo, nel rispetto della normativa vigente;
 - m) determina le indennità di funzione da attribuire ai componenti degli organi previsti dal presente statuto;
 - n) delibera, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, sulle proposte di modifica dello statuto, acquisito il parere del consiglio accademico;
 - o) esercita, nell'ambito dell'autonomia della Scuola, tutte le attribuzioni che gli sono demandate dal presente statuto, dai regolamenti nonché dalle norme generali e speciali concernenti le università.
3. I componenti del consiglio direttivo durano in carica un quadriennio e possono essere confermati, consecutivamente, una sola volta.

Art. 8.

Consiglio accademico

1. Il consiglio accademico è presieduto dal direttore, che lo convoca di sua iniziativa o su richiesta di un terzo degli aventi diritto
2. Il consiglio accademico è composto da tutti i professori e i ricercatori a tempo pieno presso la Scuola e da una rappresentanza degli allievi dei corsi di dottorato pari al 10% del numero complessivo dei componenti del consiglio, con arrotondamento all'intero superiore.
3. Le funzioni di segretario verbalizzante del consiglio accademico sono svolte dal dirigente amministrativo o da un funzionario da lui incaricato.
4. Il consiglio accademico:
- a) delibera in ordine alla chiamata dei professori assunti con contratto a tempo pieno;
 - b) provvede alla designazione dei coordinatori dei corsi di studio di cui all'art. 3;
 - c) delibera sui regolamenti e sui bandi di carattere didattico-scientifico;
 - d) delibera sugli incarichi di insegnamento nelle ipotesi previste dai regolamenti generali della Scuola;
 - e) sottopone all'approvazione del consiglio direttivo la costituzione e la soppressione dei corsi di studio di cui all'art. 3;
 - f) sottopone all'approvazione del consiglio direttivo l'istituzione e la soppressione di aree e laboratori di ricerca dotati di propria autonomia gestionale e finanziaria, definendo le relative linee di responsabilità;
 - g) esprime parere non vincolante, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, sulla proposte di modifica dello statuto.
5. I componenti elettivi del consiglio accademico durano in carica un anno; possono essere confermati, consecutivamente, una sola volta.

Art. 9.
Direttore

1. Il direttore e' nominato dal consiglio direttivo, anche al di fuori dell'ambito della Scuola, scegliendo un professore di riconosciuta qualificazione scientifico-accademica a livello internazionale, con delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti, acquisito il parere non vincolante del consiglio accademico.
2. Il direttore dura in carica un quadriennio e puo' essere confermato continuativamente per una sola volta. Per il computo dei mandati ai fini della non rieleggibilita', il mandato interrotto e' considerato solo se la durata dello stesso ha superato la meta' di quella nominale.
3. In caso di cessazione anticipata del mandato si procede entro due mesi a nuova nomina. In tal caso, la durata del mandato deve intendersi per il completamento dell'anno accademico in corso e per l'intero quadriennio successivo.
4. Nel periodo intercorrente tra la cessazione del mandato e la proclamazione del direttore le relative funzioni sono esercitate dal professore di prima fascia, membro del consiglio accademico, con maggiore anzianita' nella qualifica.
5. Il direttore:
 - a) ha la rappresentanza legale della Scuola;
 - b) convoca e presiede il consiglio direttivo, fissando l'ordine del giorno;
 - c) convoca e presiede il consiglio accademico, fissando l'ordine del giorno;
 - d) emana i regolamenti e i bandi di carattere didattico scientifico;
 - e) emana i regolamenti e i bandi di carattere tecnico-amministrativo;
 - f) adotta i provvedimenti di necessita' e urgenza di competenza del consiglio direttivo riferendone, per la ratifica, nella prima adunanza successiva;
 - g) conferisce i titoli rilasciati dalla Scuola, anche congiuntamente ad altre universita';
 - h) stipula le convenzioni e i contratti attribuiti alla sua competenza dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilita';
 - i) assicura l'osservanza delle norme che disciplinano le funzioni e i compiti dei professori e dei ricercatori;
 - j) assicura l'informazione, interna ed esterna, sulle attivita' della Scuola attraverso gli strumenti piu' idonei;
 - k) cura, nell'ambito delle proprie competenze, l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal consiglio accademico e dal consiglio direttivo;
 - l) cura le relazioni con organismi rappresentativi, nazionali o stranieri, nonche' con enti, pubblici o privati, che possano sostenere le attivita' della Scuola e potenziare la sua offerta formativa;
 - m) svolge ogni altra attribuzione demandatagli dalla legge, dallo statuto e da altri regolamenti.
6. Il direttore puo' nominare un vicedirettore con funzione vicaria.
7. E' facolta' del direttore, sentito il consiglio direttivo e il consiglio accademico, nominare comitati, composti da professori o studiosi di riconosciuto prestigio anche non appartenenti ad organi della Scuola, per collaborazioni connesse all'attivita' scientifica e a progetti di innovazione di interesse del territorio.

Art. 10.
Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

1. Fatte salve disposizioni legislative o statutarie che dispongano diversamente, il funzionamento degli organi collegiali della Scuola deve conformarsi ai seguenti principi:
 - a) tutti i mandati decorrono dall'inizio dell'anno accademico della Scuola;
 - b) la mancata designazione o elezione di componenti dell'organo collegiale non impedisce la costituzione del collegio; l'organo collegiale non e' costituito se almeno due terzi dei suoi componenti non sono stati eletti o designati. Il consiglio direttivo e' regolarmente costituito con la nomina di almeno due terzi dei componenti di cui all'art. 7, primo comma; il consigliere piu' anziano di eta' cura la verifica del quorum strutturale ed avvia subito le procedure per l'elezione del direttore;
 - c) il procedimento di rinnovo deve essere completato almeno trenta giorni prima della scadenza dell'organo; scaduto il periodo del mandato, l'organo gia' in carica esercita le proprie attribuzioni in regime di proroga, limitatamente agli atti urgenti e indifferibili, per un periodo di quarantacinque giorni; decorsi i termini di proroga, gli organi decadono;

- d) le dimissioni di un componente producono i loro effetti dopo l'accettazione del competente organo; da tale data ai fini della validita' delle adunanze trova applicazione quanto previsto alla lettera b);
- e) in caso di assenza o impedimento di chi ne ha la presidenza, il collegio e' presieduto dal vicario se nominato; qualora anche quest'ultimo sia impedito, ovvero non sia stato nominato, esercita le funzioni il consigliere anagraficamente piu' anziano in Consiglio direttivo;
- f) l'ordine del giorno e' stabilito dal presidente del collegio ed e' indicato nella convocazione; la presenza di deliberazioni da assumere con maggioranze qualificate deve essere espressamente indicata nell'ordine del giorno; la richiesta di inserire uno o piu' punti all'ordine del giorno e' accolta se approvata da tutti i componenti del collegio presenti nella seduta;
- g) le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni sono valide con il voto favorevole di almeno la maggioranza dei partecipanti alla votazione; in caso di parita' di voti prevale il voto del presidente;
- h) le votazioni, di norma, si effettuano a scrutinio palese;
- i) alle sedute degli organi collegiali partecipano solo gli aventi diritto;
- j) le sedute, esclusi tuttavia i punti all'ordine del giorno riguardanti persone, possono essere pubbliche solo per decisione della presidenza o della maggioranza dei presenti.

2. Gli ordini del giorno e i verbali delle adunanze degli organi collegiali sono pubblici, salvo diversa disposizione regolamentare.

Art. 11.

Modalita' di svolgimento delle riunioni degli organi collegiali

1. Tutte le riunioni di organi collegiali della Scuola possono avere luogo attraverso strumenti di audio conferenza o video conferenza. In tal caso, il presidente del collegio, o, in sua assenza, chi lo sostituisce, deve verificare la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando, personalmente e in modo certo, tutti i partecipanti collegati, e assicurarsi che gli strumenti utilizzati consentano agli stessi partecipanti di seguire in tempo reale la discussione e intervenire nella trattazione degli argomenti. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui debbono trovarsi contemporaneamente sia il presidente, o chi lo sostituisce, sia il segretario verbalizzante.
2. Per tutte le riunioni e' necessario che sia fornita previamente la documentazione rilevante ai fini delle decisioni da assumere.

Art. 12.

Comitato di indirizzo

1. Il Comitato di indirizzo, presieduto a rotazione da uno dei suoi componenti nel seguente ordine, e' composto da:
 - a) il Presidente della FLAFR;
 - b) il Rettore dell'Universita' di Pisa;
 - c) il Direttore della Scuola Sant'Anna;
 - d) il Rettore dell'Universita' LUISS;
 - e) il Rettore del Politecnico di Milano.
2. Alle sedute viene invitato il Direttore della Scuola.
3. Il Comitato di indirizzo e' organo consultivo e propositivo per le linee generali di attivita' didattica e di ricerca e per la programmazione pluriennale strategica, con particolare riferimento all'attivazione di nuovi corsi di studio ed alla realizzazione di progetti di innovazione di interesse del territorio.
4. Il Comitato di indirizzo si riunisce almeno una volta all'anno in occasione della predisposizione del programma di attivita'.

Art. 13.
Scientific Advisory Board

1. Lo Scientific Advisory Board e' organo consultivo per l'attivita' didattica e di ricerca, nonche' per la programmazione pluriennale strategica.
2. Lo Scientific Advisory Board e' composto da cinque membri designati dal Consiglio direttivo tra esponenti della comunita' scientifica internazionale di elevata reputazione scientifica nei settori di attivita' della Scuola.
3. Lo Scientific Advisory Board si riunisce di norma una volta all'anno e predispone una relazione sull'attivita' di ricerca svolta e sull'organizzazione e la qualita' dell'attivita' didattica.

Art. 14.
Programmazione pluriennale strategica

1. La programmazione pluriennale definisce le linee di sviluppo strategico della Scuola, i campi di interesse prioritario nell'ambito della ricerca e dell'insegnamento, le collaborazioni istituzionali da attivare con soggetti pubblici e privati, le esigenze di strutture edilizie e attrezzature, il fabbisogno finanziario, il numero delle unita' di personale docente e ricercatore, l'organico del personale tecnico-amministrativo, e quanto altro necessario per lo sviluppo programmatico delle risorse e delle attivita'.
2. La programmazione pluriennale e' predisposta dal Direttore e sottoposta all'approvazione del Consiglio direttivo, sentito il Consiglio accademico.
3. Il Nucleo di valutazione e lo Scientific Advisory Board curano il monitoraggio dell'attuazione della programmazione pluriennale e verificano ogni anno gli obiettivi raggiunti riferendone al Consiglio direttivo.

Art. 15.
Pianificazione annuale

1. La pianificazione annuale e' la traduzione operativa e dettagliata della programmazione pluriennale su scala annuale e comprende:
 - a) il bilancio di previsione;
 - b) l'allocazione delle risorse a corsi di studio, aree elaboratori di ricerca;
 - c) l'istituzione, la definizione e gli obiettivi di corsi, aree o laboratori di ricerca e la loro soppressione;
 - d) le nomine e le responsabilita' dei coordinatori di corsi, aree o laboratori di ricerca;
 - e) le variazioni alla struttura e all'organizzazione dell'amministrazione.
2. La pianificazione annuale e' predisposta dal Direttore e sottoposta all'approvazione del Consiglio direttivo.
3. Per i punti di cui alle lettere a), b), c) del comma 1 e' obbligatoria l'acquisizione del parere del Consiglio accademico.

Art. 16.
Dirigente amministrativo

1. Il Dirigente amministrativo:
 - a) e' responsabile della legittimita', dell'imparzialita', della trasparenza e del buon andamento dell'attivita' amministrativa della Scuola;
 - b) e' responsabile dell'amministrazione della Scuola, che comprende servizi, uffici, e centri di servizio, anche in collaborazione con terzi;
 - c) esplica l'attivita' di indirizzo, di gestione, di direzione, di coordinamento e di controllo del personale tecnico-amministrativo;
 - d) puo' delegare sue funzioni ai dirigenti in servizio presso la Scuola, secondo esigenze di volta in volta individuate;
 - e) partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio direttivo e ne cura l'attuazione delle delibere per quanto attiene agli aspetti finanziari, tecnici e amministrativi.
2. Il Dirigente amministrativo e' nominato dal Consiglio direttivo nell'ambito di una terna proposta dalla FLAFR. Dura incarica fino alla fine del quarto anno accademico successivo all'anno di nomina. Puo' essere confermato.
3. Per gravi motivi il Dirigente amministrativo puo' essere sospeso o dichiarato decaduto, con provvedimento motivato del Consiglio direttivo.
4. Il Dirigente amministrativo puo' conferire l'incarico di vicario, scegliendolo fra i dirigenti e i titolari di funzioni dirigenziali della Scuola. Il Dirigente amministrativo vicario sostituisce il Dirigente amministrativo in tutte le sue funzioni in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.
5. Il Dirigente amministrativo, in caso di assenza o impedimento, e' sostituito da un dirigente nominato dal Consiglio direttivo.

Art. 17.
Nucleo di valutazione

1. Il Nucleo di valutazione e' composto da tre membri nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione, anche in ambito non accademico, non facenti parte del personale docente o tecnico-amministrativo della Scuola. E' coadiuvato da una segreteria tecnica.
2. I componenti del Nucleo ed il suo presidente sono nominati dal Consiglio direttivo e rimangono in carica per il periodo corrispondente al mandato del Consiglio. I componenti del Nucleo possono essere riconfermati per non piu' di una volta consecutivamente.
3. L'incarico di componente del Nucleo di valutazione e' incompatibile con qualsiasi carica nell'ambito della Scuola.
4. Il Nucleo di valutazione valuta l'andamento della gestione della Scuola e il conseguimento degli obiettivi programmatici e ne riferisce al Consiglio direttivo e al Consiglio accademico.
5. In particolare il Nucleo:
 - a) valuta il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici della Scuola, con particolare riferimento alla programmazione triennale;
 - b) valuta il corretto utilizzo delle risorse, la produttivita' ed il perseguimento della qualita' della ricerca e della didattica, l'imparzialita' e il buon andamento dell'azione amministrativa;
 - c) valuta l'imparzialita', la trasparenza e l'efficacia dei meccanismi di valutazione della qualita';
 - d) effettua ogni altra indagine valutativa affidatagli dal Consiglio direttivo.
6. Il Nucleo esercita ogni altro compito affidatogli dalla normativa vigente.
7. Al Nucleo vengono assicurati:
 - a) l'autonomia operativa;
 - b) le risorse necessarie allo svolgimento dell'attivita';
 - c) il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie, nonche' la pubblicita' e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Art. 18.
Collegio dei revisori

1. La revisione della gestione amministrativa e contabile della Scuola e' effettuata da un Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti al Registro dei revisori contabili. I componenti del Collegio sono nominati dal Consiglio direttivo.
2. Due componenti effettivi sono scelti tra i dirigenti rispettivamente afferenti ai ruoli del Ministero dell'universita' e della ricerca e del Ministero dell'economia e delle finanze, iscritti nel Registro dei revisori contabili.
3. I membri del Collegio durano in carica quattro anni e non possono essere riconfermati consecutivamente piu' di una volta. I Revisori restano in carica fino al 30 giugno del quarto anno successivo a quello di nomina.
4. Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione e accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, anche per quanto riguarda gli aspetti fiscali; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo, a tal fine redigendo apposite relazioni; effettua verifiche di cassa.
5. Le norme per il funzionamento del Collegio sono stabilite nel Regolamento di amministrazione, finanza e contabilita'.

Art. 19.
Professori e ricercatori

1. Per il perseguimento dei propri fini, la Scuola si avvale di un corpo accademico, costituito da professori, italiani e stranieri, assunti a tempo pieno, con contratto a tempo determinato rinnovabile. Al termine di un quadriennio dalla emanazione del presente Statuto il consiglio direttivo della Scuola valuterà l'opportunità di una proposta di modifica statutaria che consenta il reclutamento anche di personale docente a tempo indeterminato. La Scuola si avvale altresì di ricercatori a tempo determinato nel rispetto della normativa vigente. Con delibera del Consiglio direttivo e' fissato il numero massimo di professori e ricercatori da chiamare a svolgere attività a tempo pieno. I professori a tempo pieno presso la Scuola sono collocati, d'intesa con l'istituzione di appartenenza e per tutta la durata dell'incarico in aspettativa senza assegni, fuori ruolo o in posizioni analoghe in relazione all'ordinamento di riferimento e conservano il trattamento economico in godimento e l'anzianità di servizio.
2. La Scuola, per lo svolgimento di specifiche attività didattiche e di ricerca, si avvale inoltre di professori a tempo parziale, italiani e stranieri, nonché di personale di ricerca, secondo le disposizioni della vigente normativa in materia.
3. Gli oneri retributivi e previdenziali sono posti a carico del bilancio della Scuola.

Art. 20.
Personale tecnico-amministrativo

1. La Scuola con delibera del Consiglio direttivo, fissa l'organico del personale tecnico-amministrativo, tenendo conto delle disponibilità finanziarie e nel rispetto dei parametri fissati dalla legge.

Art. 21.
Esercizio finanziario

1. L'attività amministrativa e contabile della Scuola e' riferita all'anno solare.
2. Entro tale termine il Consiglio direttivo approva il bilancio di previsione ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio decorso.
3. Contenuto, struttura e modalità di formazione e approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo sono disciplinati dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Art. 22.

Fonti di finanziamento – Patrimonio

1. Le entrate della Scuola sono costituite da:
 - a) trasferimenti dello Stato;
 - b) contributi di soggetti pubblici e privati e proventi derivanti da contratti e convenzioni;
 - c) altre forme di finanziamento, quali proventi di attivita', rendite, frutti e alienazioni di patrimonio, atti di liberalita';
 - d) eventuali rette corrisposte per specifici percorsi di formazione dottorale e post-laurea.
2. La Scuola, per le sue attivita' istituzionali, si avvale e cura la conservazione:
 - a) dei beni immobili concessi in uso dallo Stato o da altri enti e di quelli di sua proprieta';
 - b) delle attrezzature tecniche, delle collezioni scientifiche, del patrimonio librario, archivistico e artistico di sua proprieta' o a sua disposizione se le convenzioni d'uso lo prevedono.

Art. 23.

Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilita'

1. Il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilita', in conformita' alle disposizioni sulla contabilita' delle universita', disciplina, ai sensi dell'art. 7 della legge 9 maggio 1989, n. 168, i criteri della gestione finanziaria e contabile, le relative procedure amministrative e le connesse responsabilita', nonche' le forme di controllo interno e l'amministrazione del patrimonio.
2. Il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilita', approvato dal Consiglio direttivo, a maggioranza assoluta dei componenti, e' emanato con decreto del Direttore, espletate le procedure e decorsi i termini stabiliti dal medesimo art. 7 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Art. 24.

Regolamenti

1. I regolamenti previsti dalla legge o dallo Statuto sono emanati entro sei mesi dalla data di entrata in vigore dello Statuto stesso.

Art. 25.

Norme transitorie

1. Fino alla costituzione del Consiglio accademico ai sensi dell'art. 8, le funzioni ad esso attribuite sono esercitate dal Consiglio direttivo.
2. Il Consiglio accademico e' validamente costituito, in sede di prima attuazione del presente Statuto, con la presenza di almeno cinque professori a tempo pieno.
3. Fino alla designazione dei due membri del Consiglio direttivo di cui all'art. 7, comma 1, lettera g), da effettuarsi congiuntamente dalle universita' con le quali la Scuola instaura rapporti di collaborazione ai sensi dell'art. 1, comma 5, gli stessi membri sono designati d'intesa dai rettori delle Universita' di cui all'art. 1, comma 1. Il mandato dei membri cosi' nominati cessa automaticamente, secondo l'ordine di nomina, al momento della comunicazione dell'avvenuta designazione congiunta, da parte delle altre universita', di uno o di entrambi i membri nominati nei modi previsti dall'art. 7, comma 1, lettera g).

Art. 26.
Entrata in vigore

1. Lo Statuto entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.
2. Le modifiche dello Statuto entrano in vigore all'inizio dell'anno accademico successivo alla data di pubblicazione delle stesse nella Gazzetta Ufficiale, fatte salve diverse disposizioni deliberate dal Consiglio direttivo.

Nota aggiuntiva.

Affinche' il sistema universitario pisano sia interamente rappresentato nella Scuola, la Scuola Normale Superiore sara' formalmente invitata ad aderire al progetto scientifico e organizzativo realizzato dal presente Statuto.
Nel caso di adesione lo Statuto sara' modificato come segue:

- 1) inserimento della Scuola Normale Superiore nell'art. 1, comma 7 e nell'art. 5, comma 1.
- 2) inserimento di un rappresentante della Scuola Normale Superiore tra i membri del Consiglio direttivo di cui all'art. 7, comma 1, e contestuale riduzione a 1 dei membri di cui alla lettera g).
- 3) inserimento del Direttore della Scuola Normale Superiore tra i membri del Comitato di indirizzo di cui all'art. 12.

4.2. Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca - Meccanismi di funzionamento

4.2.1. Servizi prestati dalla Fondazione

Come già rammentato, la Fondazione ha operato a beneficio prima del Progetto ISAL, poi della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni - Mercati - Tecnologie) Alti Studi Lucca - Divisione di CISA, infine della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni, Mercati, Tecnologie) Alti Studi di Lucca:

- curando la realizzazione della sede ospitata, oltre che negli ambienti del Complesso di San Michele (aule, uffici, alloggi) messi gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca fino dall'avvio delle prime attività:
 - nella Chiesa di San Ponziano (biblioteca e ambienti per docenti e studenti), dal 18/12/2005;
 - nell'*ex* Boccherini (aule, laboratori, uffici), dall'11/9/2006;
- approntando i servizi per l'erogazione dei quali ha stipulato appropriati contratti con diversi fornitori;
- erogando contribuzioni in denaro ed in natura;
- partecipando attivamente alla vita degli organi preposti all'iniziativa.

Di seguito, si precisano i principali servizi prestati.

Con riferimento alla **sede**, la scelta del Complesso di San Ponziano fu effettuata in considerazione della disponibilità di spazi non utilizzati dalla Scuola Media "Giosuè Carducci", ivi insediata, abbinabili in tempi brevi a quelli del Complesso di San Michele, configurandosi Lucca all'interno delle Mura come un *campus* naturale, dotato di particolari attrattive architettoniche ed artistiche e per il tempo libero.

Il Complesso di San Ponziano è destinato da molto tempo ad ospitare istituzioni formative. Dopo la soppressione del Monastero dei Benedettini Olivetani, l'edificio ha ospitato per quasi un secolo un prestigioso educando femminile; è stato poi sede dell'Istituto Musicale "Luigi Boccherini", del Liceo Scientifico "Antonio Vallisneri" ed oggi della Scuola Media "Giosuè Carducci".

Per il suo utilizzo, è stato sottoscritto un contratto di locazione fra la Fondazione e l'Istituto San Ponziano di Lucca (oggi Fondazione Istituto San Ponziano di Lucca), proprietario del Complesso, avente ad oggetto alcuni immobili (nello specifico trattasi del fabbricato ubicato in Piazza San Ponziano denominato Chiesa di San Ponziano e della porzione nord-ovest del complesso, ora denominato *ex* Boccherini), per la durata di otto anni, con rinnovo automatico alla scadenza salvo disdetta, ed un canone annuo di locazione pari ad € 120.000,00.

Il locatore ha autorizzato il conduttore alla realizzazione delle necessarie opere di adeguamento dei beni locati finalizzate all'utilizzo degli stessi.

In relazione al miglioramento dei beni locati conseguente alle opere di adeguamento e agli impianti tecnologici realizzati dal conduttore, il locatore riconosce allo stesso un decremento del canone nella misura dell'85% fino al massimale di € 1.632.000,00.

Le spese di manutenzione ordinaria, di conservazione e manutenzione straordinaria riconducibili al progetto di adeguamento dei beni locati, nonché tutte le utenze sono a carico del conduttore, mentre sono a carico del locatore le spese di conservazione e di manutenzione straordinaria dei beni stessi non riconducibili al progetto di adeguamento.

La prima fase dei lavori di ristrutturazione e adattamento, terminata a fine 2005, prevedeva la realizzazione, all'interno della navata centrale della Chiesa, di una struttura di metallo e vetro di tre piani con vani, scale ed ascensore, oltre, ovviamente, al rifacimento del tetto, al restauro del paramento esterno ed al rifacimento degli intonaci.

La seconda fase, terminata a fine 2006 prevedeva la completa ristrutturazione dell'*ex* Boccherini con la predisposizione di aule, laboratori, uffici, mensa, ecc.

Gli oneri di ristrutturazione sono interamente coperti da mutui chirografari contratti dalla Fondazione con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei Fondatori Istituzionali di quest'ultima.

Il **soggiorno** dei dottorandi è assicurato da alloggi dotati di servizi privati, all'interno di strutture selezionate, nel centro storico, in prossimità delle sedi didattiche. I vincitori delle borse di studio hanno diritto all'alloggio gratuito, a carico della Fondazione, per la durata del dottorato, mentre gli altri possono comunque usufruire degli alloggi nel limite di costo di € 25,00 giornalieri omnicomprensivi (pulizia, cambio biancheria, acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento).

Al primo piano dell'ala del Complesso di S.Micheletto che ospita le aule sono disponibili anche tredici residenze per il corpo docente messe gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Il servizio **mensa** ai dottorandi, dal lunedì alla domenica per due pasti giornalieri, è prestato da strutture convenzionate. La completa gratuità del servizio, prevista originariamente per i soli vincitori delle borse di studio, è stata estesa a tutti i dottorandi.

Le **borse di studio** sono assegnate dalla Fondazione ai dottorandi non borsisti residenti in Provincia di Lucca.

I **servizi informatici e telematici** sono prestati per il tramite di Lucense.s.cons.pa con la quale la Fondazione ha stipulato uno specifico contratto di fornitura.

I **servizi tecnici e tecnologici** sono prestati gratuitamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la quale la Fondazione ha convenuto i termini della collaborazione.

Con l'istituzionalizzazione (quindi dall'1/1/2006), i servizi:

- **di consulenza e assistenza professionale di tipo amministrativo, contabile, fiscale e giuridico**
- **organizzativi ed amministrativi**

già prestati dalla Fondazione per il tramite di distinti soggetti con i quali aveva stipulato un contratto di fornitura, sono svolti in proprio da IMT.

Con stesse motivazione e decorrenza, è cessata anche l'assistenza prestata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per l'**acquisto di risorse e servizi tecnici** (risorse strumentali, informatiche e non; risorse economiche, modulatoria, cancelleria, materiali di consumo; libri, abbonamenti a riviste e banche dati; servizi di trasporto; servizi pubblicitari, servizi telefonici; ecc.).

4.2.1.1. Progetto Immobiliare

Il Progetto Immobiliare ha lo scopo di dotare IMT di propri esclusivi spazi nel Complesso di San Ponziano, integrativi di quelli temporaneamente messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nel Complesso di San Micheletto.

Messo a punto e realizzato per la Fondazione da un *pool* di professionisti e di fornitori diretto da persona con incarico *ad hoc*, è sintetizzabile in poche informazioni significative:

- Avvio della progettazione: 1/4/2004
- Presentazione della prima richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori: 29/6/2004
- Consegna dei locali da parte della proprietà locatrice (Istituto San Ponziano di Lucca):
 - Chiesa di San Ponziano: 25/6/2004
 - Ex Istituto Boccherini: 31/3/2005
- Avvio dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano: 5/7/2004
 - Ex Istituto Boccherini: 1/4/2005
- Termine dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano (Biblioteca e pertinenze): consegna a IMT completa di arredamenti e funzionante 18/12/2005 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30/6/2005)
 - Ex Istituto Boccherini (Aule/Laboratori/Uffici): consegna a IMT completa di arredamenti e funzionante 11/9/2006 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30/6/2006)
- Costo dei lavori:
 - Consuntivo al 30/4/2007: € 7.795.817,69
 - Preventivo per il completamento: circa € 20.803,20
 - Totale (**previsione**): circa € 7.816.620,89 (arredamento ex Boccherini escluso, in quanto non ancora concordato con IMT)
- Professionisti e Principali Fornitori:
 - Coordinatore *Pool* di professionisti e fornitori: geom. Franco Mungai
 - Professionisti
 - Arch. Stefano Dini (progettazione e D.L.) – Castelnuovo di Garfagnana LU
 - Dott.sa Elisabetta Abela (consulenza archeologica per lavori di scavo) – Lucca
 - Geol. Antonio Liberato (indagine georadar pavimento chiesa) – Livorno
 - Geom. Di Giulio Vittorio (sicurezza sul cantiere) – Lucca
 - Geoprove (esami geologici) – Lucca
 - Legno Doc srl (indagine strutture lignee tetto) – Firenze
 - Dott. Marcello Spampinato (analisi stratigrafiche intonaci) – Lucca
 - Studio di Geologia Barsanti, Sani & Sani (relazione geologica) – Lucca
 - Studio Bellandi & Petri (progettazione e D.L. impianti) – Lucca

- Opere edili
 - Giunta Sauro srl (opere Edili) – Capezzano Pianore LU
 - Barsimarmi sas (fornitura marmi chiesa) – Pietrasanta LU
 - Sparer W. & Co. (noleggio ponteggi chiesa per restauro affreschi) – Lucca
- Opere idrauliche
 - Angelo Impianti di p.i.Battaglia Angelo (impianti idrico, sanit., riscald. e condiz.) – Lucca
- Opere elettriche
 - Tecno Service srl (impianti elettrico, telefonico, dati e speciali) – Lucca
- Opere di carpenteria strutture metalliche infissi
 - La Nuova Meccanici Uniti s.coop.rl (fornitura di una capriata) – Viareggio LU
 - Officina Meccanica Paladini Pietro (opere minute di fabbro) – Lucca
 - Davini Prefabbricati srl (struttura biblioteca e serramenti metallici) – Monsagrati LU
- Opere di imbiancatura, verniciatura e restauro affreschi
 - Tarchiani Piero (opere di imbiancatura e verniciatura) – Lucca
 - Decoart srl (saggi chiesa e restauro finestra dipinta facciata) – Firenze
 - Agostini Restauri opere d'arte di Pierluigi Agostini (patinatura delle facciate esterne della chiesa) – Quarrata PT
 - Koine' snc di Paolo Cecchetti e C. (restauri lapidei elementi facciate) – Lucca
 - RE.DE di Sassetti e C. (restauro affreschi chiesa) – Roma
- Opere di falegnameria
 - S2 srl (infissi ed opere di falegnameria) – Capannori LU
- Opere di controsoffittatura e finitura
 - Menconi srl (fornitura e posa in opera di *parquette*) – Lucca
 - Luigi Marcheschi (fornitura e posa in opera di soffitti e pareti in cartongesso) – Lucca
 - Giovanni Lucchesi (restauro vetrate istoriate) – Pisa
- Attrezzature e Arredamento
 - Romano Pasquini Arredamenti (allestimento biblioteca) – Viareggio LU
 - Kardex TE-CO SpA (impianti compattabili per libri) – Opera MI
 - Mora & C. di Mora Gian Luigi & Figli snc (2 impianti ascensore) – Capannori LU
 - Tappezzeria Squaletti Angelo (tende motorizzate chiesa di S.Ponziano) – Lucca
 - 3M Italia SpA (impianti e *software* per gestione biblioteca) – Segrate MI
 - Soc. Coop. Luigi Morelli rl (pulizie) – Guamo LU
 - Sodini Ilaria Imprese di Pulizie (trattamento pavimenti) – Guamo LU
 - Studio 83 di Gianluigi Guidi & C. snc (segnaletica e accessori biblioteca di S.Ponziano) – Castelnuovo Garfagnana LU
 - Verdissimo di Barsotti Gabriele (fiori e piante) – Lucca

L'imponente attività archeologica - diretta dalla dott.sa Elisabetta Abela che, per doverosa documentazione scientifica, ha accompagnato continuamente (anche con più specialisti) l'esecuzione dei lavori dal 2/12/2004 al 30/4/2005 e che ha consentito significativi ritrovamenti di reperti, ritirati dalla Sovrintendenza Archeologica di Firenze - ha trovato adeguata rappresentazione in una specifica pubblicazione.

4.2.1.2. Progetto Tecnico-Organizzativo

Il Progetto Tecnico-Organizzativo ha lo scopo di dotare in vario modo IMT di tutti i servizi necessari per operare, con esclusione di quelli riconducibili a temi scientifico-didattici.

Messo a punto e realizzato in proprio dalla Fondazione, in taluni casi con l'assistenza di risorse professionali rese disponibili dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, è sintetizzabile in poche informazioni significative:

- Stesura, negoziazione, stipulazione e gestione contratti intestati alla Fondazione ma a beneficio di IMT:
 - locazione di immobili ad uso non abitativo (Chiesa di San Ponziano ed ex Istituto Boccherini):
controparte: Fondazione Istituto San Ponziano di Lucca
 - locazione di immobili ad uso foresteria (88 alloggi per docenti/studenti al 31/12/2006)
controparti: varie (n. 27)
 - mensa, controparti:
 - Osteria "Il Bel Locale" - Lucca
 - Del Monte Ristorazione - Lucca
 - Passfood srl – Lucca
 - prestazione servizi organizzativi (*service*) ed incarichi professionali specifici
controparte: Celsius s.cons.rl – Lucca (fino al 30/6/2006)
 - prestazione servizi informatici e telematici (*service*)
controparte: Lucense s.cons.pa – Lucca
 - prestazione servizi tecnici e tecnologici (*service*)
controparte: Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 - forniture varie (acquisti di beni e servizi)
controparti: varie (n. 22)
 - *Hardware* informatico e infrastruttura LAN/WAN
 - Cap SpA – Genova
 - CIS Intelligent Systems srl – Empoli FI
 - E-Servizi SpA – Roma
 - Infordata Sistemi srl – Trieste TS
 - Marcheschi Fabio – Lappato LU
 - Apparecchiature e attrezzature varie
 - Il Quadrifoglio di Marchetti L. & C. snc – Guamo LU
 - Software applicativo e didattico
 - Computer Dealer SpA – Empoli FI
 - MSDN Information Centre – Dublino (Irlanda)
 - Modulistica, stampati e servizi di copia
 - Italtpaghe Toscana srl – Viareggio LU
 - Menegazzo srl – Lucca
 - Cancelleria e materiali di consumo
 - Cap SpA – Genova
 - Perego Carta SpA – Osmannoro Sesto Fiorentino FI
 - Servizi di trasporto e spedizione
 - Mail Boxes Etc – Lucca
 - SDA Express Courier SpA – Roma
 - UPS United Parcel Service Italia srl - Milano

- Servizi di telefonia
 - Telecom Italia SpA – Milano
 - Vodafone Omnitel N.V. – Ivrea TO
 - Welcome Italia SpA – Massarosa LU
- Servizi pubblicitari
 - Mondadori Pubblicità SpA – Milano
 - N-Studio - Lucca
- Libri
 - Dea SpA – Bologna
 - Il Sole 24 Ore – Milano
- Partecipazione a commissioni varie per:
 - analisi tecniche per individuazione *hardware/software* (a supporto di Lucense s.cons.pa, nella sua qualità di prestatore di servizi informatici e telematici)
 - analisi tecniche per individuazione fornitori/forniture (a supporto delle funzioni competenti di IMT)
- Assistenza (continuativa in fase di avvio) e consulenza (occasionale) ad IMT

4.2.1.3. Principali contratti in essere

I principali contratti in essere al 31/12/2006 (attivati in tempi diversi secondo le esigenze specifiche di ognuno) sono:

- Mutui chirografari (Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA: 4 per complessivi € 8.500.000 ammortizzabili con 30 rate semestrali di circa € 390.000);
- Locazione ambienti ad uso non abitativo (Fondazione Istituto San Ponziano di Lucca: scadenza 30/6/2013; € 120.000/anno decrementabile dell'85% con massimale di € 1.632.000);
- Locazione ambienti ad uso foresteria, comprensivi quindi dei servizi di pulizia e cambio biancheria e del consumo di acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento (27 locatori diversi; 88 alloggi; contratti annuali, risolubili con preavviso di tre mesi, in parziale rinegoziazione: *budget* generale anno 2006 € 867.000, spesa sostenuta al 31/12/2006 per l'intero anno 2006 € 674.261,99);
- Mensa, spesa prevista per l'intero anno 2006 circa € 438.000, contratti stipulati con:
 - Il Bel Locale srl: dall'1/1/2006 al 31/8/2006 € 94.248,00
 - Del Monte Ristorazione: contratto annuale dall'1/9/2006, risolubile con preavviso di tre mesi, spesa sostenuta al 31/12/2006 € 33.862,04
 - Passfood srl: spesa sostenuta al 31/12/2006 € 16.929,00;
- Servizi informatici e telematici (Lucense s.cons.pa: scadenza 31/12/2006; *budget* generale anno 2006 € 60.000, spesa sostenuta al 31/12/2006 € 117.584,16).

4.2.2. Progetto Scientifico-Didattico

Rammentato che la definizione del Regolamento dei Dottorati di Ricerca fu approvato da CISA il 6/8/2004, che la pubblicazione dei Bandi per il concorso di ammissione ai Dottorati di Ricerca XX Ciclo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica avvenne il 19/11/2004 con avvio dei corsi nel periodo 1/3/2005 – 14/3/2005 (a seconda dei diversi Dottorati) e che la giornata inaugurale si tenne solennemente il 10/3/2005 nel Complesso di San Romano in Lucca, rammentato inoltre che la pubblicazione dei Bandi per il concorso di ammissione ai Dottorati di Ricerca XXI Ciclo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica avvenne il 27/9/2005 e che l'inizio dei corsi si è collocato nel periodo 23/01/2006 – 14/02/2006 (a seconda dei diversi Dottorati), il Progetto Scientifico-Didattico è [presentato nei paragrafi seguenti riproducendo, con adattamenti grafici, documenti ufficiali di IMT.](#)

4.2.2.1. Piano scientifico/didattico

Il **piano scientifico/didattico di IMT Alti Studi di Lucca, elaborato da CISA**, approvato da MIUR ed inserito nella programmazione triennale 2004-2006 del sistema universitario nell'ambito dell'obiettivo di potenziamento della rete di Alta Formazione, prevedeva per il primo ciclo cinque programmi di dottorato in:

- **Scienza e Ingegneria Biorobotica**, per la formazione di una nuova figura di ingegnere capace di progettare artefatti microstrutturali rilevanti per applicazioni biomediche e non;
- **Scienze e Ingegneria dell'Informatica**, per la formazione di architetti *software* e analisti di alto profilo specializzati nella progettazione di grandi *database*, algoritmi di *text* e *data mining* e di applicazione industriali;
- **Tecnologie e Management dei Beni Culturali**, per la formazione di esperti capaci di progettare interventi di valorizzazione e fruizione di beni culturali, integrando competenze manageriali e tecniche;
- **Economia, Mercati e Istituzioni**, per la preparazione di funzionari ed analisti di alto profilo in grado di far parte di *Authorities* ed Istituzioni Specializzate;
- **Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale**, per la preparazione di funzionari per istituzioni internazionali, capaci di analizzare in profondità processi di transizione politica ed economica.

Il secondo ciclo, avviato dal febbraio 2006, comprende quattro programmi essendo, al momento, sospeso quello in Scienza e Ingegneria Biorobotica.

[Il terzo ciclo non è stato ancora avviato. Lo sarà nei prossimi mesi del corrente anno.](#)

4.2.2.2. Obiettivi

Questi i principali obiettivi che IMT si propone di raggiungere:

- rilascio in proprio del titolo di dottore di ricerca;
- offerta formativa avanzata in grado di consentire forte integrazione tra scienze sociali ed economiche e discipline tecnico scientifiche;
- formazione di esperti, funzionari di alto livello e nuovi imprenditori;
- modello culturale analogo a quello dei *campus* anglosassoni caratterizzato da un marcato orientamento all'innovazione istituzionale e tecnologica;
- internazionalizzazione;
- residenzialità degli studenti e dei docenti per meglio integrare insegnamento e ricerca.

Particolare importanza è attribuita al progetto di ricerca che i dottorandi svolgono in maniera autonoma, anche se con l'aiuto di *tutor* individuali; per questo motivo fin dal primo anno è lasciato ampio spazio all'approfondimento personale, una componente che assume maggior peso nel secondo e terzo anno, concludendosi con la discussione della tesi di dottorato.

4.2.2.3. Candidati ed ammessi ai Corsi di Dottorato

Per il primo anno sono state presentate complessivamente 589 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia, compresa ovviamente la Provincia di Lucca, ma anche da numerosi paesi europei ed extraeuropei: 41 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, 24 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, 317 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, 89 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e 118 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Successivamente sono state effettuate le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 75 studenti, 15 per ciascuno dei 5 corsi di dottorato, attribuendo punteggi in base ai titoli presentati ed ai risultati di un esame diversamente articolato in funzione del dottorato (orale ovvero orale e scritto); particolare risalto è stato dato al progetto di ricerca che ogni candidato ha dovuto presentare e che dovrà essere svolto nei tre anni di studio. Per ciascun corso i migliori 8 studenti possono usufruire di borsa di studio, mensa e alloggio gratuiti.

A partire dai primi giorni del mese di marzo 2005, 74 studenti italiani e stranieri hanno iniziato a frequentare i cinque corsi di dottorato.

Il primo anno si è chiuso con notevole soddisfazione sia da parte dei docenti che degli studenti, sia sotto il profilo dell'ospitalità ricevuta che sotto quello, ben più importante, dei risultati scientifici conseguiti.

Per il secondo anno, su oltre 1500 iscrizioni, sono state perfezionate complessivamente 633 domande da parte di laureati provenienti da ogni parte d'Italia, compresa ovviamente la Provincia di Lucca, ma anche da numerosi paesi europei ed extraeuropei: 61 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, 68 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, 191 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, 171 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e 142 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Analogamente al primo anno si è proceduto per le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 60 studenti, 15 per ciascuno dei 4 corsi di dottorato,

A partire dagli ultimi giorni di febbraio e dai primi giorni di marzo 2006, 60 studenti italiani e stranieri hanno iniziato a frequentare i quattro corsi di dottorato.

I corsi di dottorato sono attualmente articolati su tre periodi di riferimento:

- primo anno dedicato all'approfondimento della formazione attraverso attività didattiche e seminari e alla focalizzazione degli ambiti di ricerca su cui l'allievo si concentrerà negli anni successivi;
- secondo anno dedicato al completamento del percorso formativo e all'attività di ricerca, svolta prevalentemente fuori sede presso atenei e centri di ricerca internazionali;
- terzo anno di approfondimento e sistematizzazione della ricerca e redazione della tesi.

Alcuni Corsi di Dottorato stanno sperimentando un prolungamento della attività formativa in aula su 18 mesi.

L'estensione del tempo dedicato alla formazione consente non solo un maggiore approfondimento delle tematiche del Corso di Dottorato ma anche:

- il potenziamento di corsi orientati all'acquisizione di capacità di ricerca e di metodologie e strumenti di analisi;
- il potenziamento degli aspetti multidisciplinari e delle prospettive di rilevanza applicativa;
- una focalizzazione più consapevole dell'argomento di ricerca da sviluppare nei mesi successivi, forti di una base formativa più ampia;
- momenti di trasferimento dei risultati della ricerca svolta presso la Scuola attraverso cicli di incontri con i ricercatori o altri allievi.

Gli allievi sono incoraggiati a trascorrere un periodo di ricerca fino a 12 mesi presso istituzioni accademiche e centri di ricerca, preferibilmente internazionali.

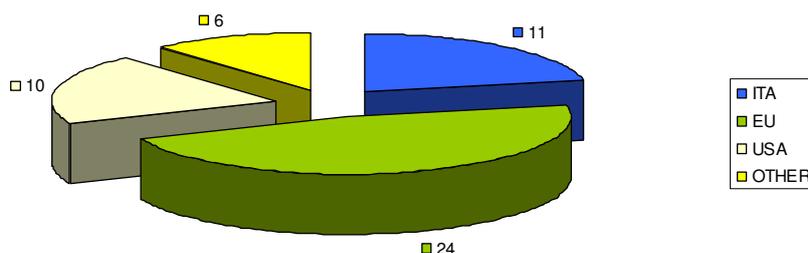
Questa esperienza si sta rivelando positiva sia in termini di risultati formativi, sia in termini di conoscenza e collaborazione con le comunità scientifiche internazionali visitate, per quanto, come tutto, suscettibile di miglioramento, in particolare nel supporto agli studenti per l'individuazione dell'istituzione ospitante e nella gestione del rapporto instaurato con quest'ultima.

I soggiorni fuori sede (Europa e Stati Uniti) sono 34 su un totale di 51.

A differenza degli altri dottorati, gli allievi di **Tecnologie e Management dei Beni Culturali** tendono a indirizzarsi verso istituzioni universitarie o centri di ricerca italiani.

Sono riferibili a loro, infatti, 7 soggiorni sugli 11 svolti nel nostro paese.

Ovviamente coloro che non fruiscono di borsa di studio ministeriale hanno maggiori difficoltà alla mobilità internazionale.



Numero dei soggiorni o attività fuori sede per area geografica

Al fine di valutare l'efficacia dei programmi di dottorato rispetto agli obiettivi prefissati, la didattica è valutata dagli allievi in due diversi momenti.

Un primo momento prevede la compilazione da parte degli allievi di un questionario orientato alla valutazione del corso di insegnamento, ovvero l'insieme di attività formative riconducibili ad un unico corso, anche se tenute da docenti diversi e su argomenti/settori disciplinari diversi.

La valutazione sugli insegnamenti sta rispettando la cadenza trimestrale dei corsi con la conseguente produzione di documenti per ogni singolo trimestre e di un documento unico complessivo per corso di Dottorato al termine dell'anno accademico.

Un secondo momento è finalizzato invece alla valutazione del Programma di Dottorato nel suo complesso tramite la rilevazione dell'opinione del dottorando sull'organizzazione e la struttura del corso, le aspettative iniziali in relazione ad esso, i futuri sbocchi professionali attesi.

La didattica è valutata anche in una terza fase tramite il questionario di auto-valutazione compilato dai Coordinatori dei programmi di Dottorato.

4.2.2.2. Ricerca: consolidamento del programma *Young Research Fellow*

Nel novembre 2006 grazie ad un contributo finanziario esterno, IMT ha avviato la seconda edizione del programma di reclutamento di giovani ricercatori dell'area di *Economics, Markets, Institutions* per due posizioni di *Research Fellow (Assistant Professor e Post-doctoral Fellow)*, confermando il successo già riscontrato nella prima edizione.

La procedura di reclutamento seguita si è richiamata a quella dell'edizione precedente con alcuni miglioramenti, come la pubblicazione della *call* sul sito della *American Economic Association* che raccoglie un numero considerevole di offerte di lavoro per economisti e il potenziamento del processo di selezione a più stadi a cura di una Commissione di valutazione che ha visto impegnati 6 docenti/ricercatori di età compresa tra i 35 e i 50 anni, inseriti saldamente nella comunità scientifica internazionale, con competenze differenziate:

- analisi delle domande pervenute, sino a redigere una prima *short list* di 35-40 candidati sulla base di: CV, pubblicazioni, lettere di referenza, analisi dettagliata del *job market paper*;
- colloqui preliminari presso i *job market* internazionali; analisi ulteriore delle domande e delle disponibilità, per giungere a una *short list* di 15-20 candidati;
- presentazione dai candidati inseriti nella *short list* di un *research paper* in un seminario aperto al pubblico, con la partecipazione degli allievi e della *faculty*;
- redazione della graduatoria e negoziazione delle condizioni contrattuali per le posizioni.

Le condizioni contrattuali offerte unitamente all'ampia divulgazione delle posizioni, hanno permesso di raccogliere, **a fronte di 2 posizioni bandite, 276 domande di partecipazione provenienti da 151 università**, a testimonianza della buona diffusione.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla distribuzione delle domande della seconda edizione.

- **120 domande** (43%) da candidati che hanno conseguito il titolo di ricerca in Paesi europei¹ diversi dall'Italia;
- **90 domande** (33%) da candidati che hanno conseguito il titolo di ricerca presso università statunitensi (tra le altre: MIT, Harvard, Princeton, Stanford, Yale, Columbia, Northwestern Univ., Boston Univ., New York University, UC Los Angeles Berkeley, University of Wisconsin);
- **31 domande** (11%) da candidati che hanno conseguito il titolo di ricerca presso altre università del resto del mondo;
- **35 domande** (13%) da candidati che hanno conseguito il titolo di ricerca presso università italiane;
- **69 domande** (25%) da cittadini italiani, delle quali 45 (16%) da cittadini italiani che hanno conseguito il titolo all'estero;
- **132 domande** (48%) sono state presentate da candidati che hanno conseguito il titolo di ricerca presso uno dei primi 100 dipartimenti di economia al mondo, secondo una graduatoria pubblicata dall'European Economic Association nel 2003.²

Il numero e la provenienza delle domande evidenziano la possibilità concreta di mobilitare verso l'Italia flussi di capitale umano qualificato. Il buon numero di domande provenienti da cittadini italiani che hanno conseguito il titolo all'estero, inoltre, conferma ancora una volta l'esistenza di una diaspora italiana che sarebbe possibile valorizzare offrendo buone condizioni economiche e flessibilità, possibilità concrete di carriera, infrastrutture adeguate, un ambiente dinamico e internazionale.

¹ I 27 Paesi dell'Unione Europea più la Svizzera.

² P. Kalaitzidakis, T. P. Mamuneas and T. Stengos, *Rankings of Academic Journals and Institutions in Economics*, December 2003, European Economic Association.

4.2.2.3. L'internazionalizzazione

Anche nel 2006, lo sviluppo dell'internazionalizzazione è considerato elemento caratterizzante di IMT, il cui obiettivo prioritario è quello di affermarsi come *graduate school* internazionale sia per la composizione del corpo docente e studente che per le reti di collaborazioni di ricerca e didattica. La strategia di internazionalizzazione di IMT si è fino ad oggi strutturata su diversi livelli secondo l'area di riferimento.

Gli sforzi effettuati in questo primo periodo hanno visto, a complemento dell'apertura internazionale dei dottorati e del reclutamento di giovani ricercatori:

- l'internazionalizzazione della composizione dei Collegi dei Docenti descritta nella sezione dedicata ai dottorati di ricerca;
- l'attuazione di un ampio programma di attrazione di *visiting professors*, oltre il reclutamento delle giovani ricercatrici di cui alla sezione precedente;
- l'avvio di collaborazioni per attività didattiche e di ricerca tramite la definizione di accordi (formali e informali) di collaborazioni di ricerca e di didattica con numerosi atenei selezionati;
- la creazione di un'unità trasversale di accoglienza specifica degli stranieri e di un ufficio didattica e un ufficio ricerca con competenze ad hoc per il supporto all'internazionalizzazione;
- l'utilizzo generalizzato della lingua inglese in tutti gli ambiti di funzionamento della Scuola;
- il potenziamento dei servizi residenziali.

BILANCIO 2006

SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO (dati in €)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
A) Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti	1.095.100	626.725
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>5.332.826</i>	<i>2.959.443</i>
Immobilizzazioni Immateriali	5.921.428	3.138.363
- Fondo Ammortamento	-588.602	178.920
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>1.127.951</i>	<i>864.801</i>
Immobilizzazioni Materiali	1.545.305	1.037.093
- Fondo Ammortamento	-417.354	-172.292
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0
- Fondo Ammortamento	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	6.460.777	3.824.244
C) Attivo Circolante		
<i>I - Rimanenze</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>II - Crediti</i>	<i>1.384.020</i>	<i>1.480.977</i>
importi esigibili entro l'esercizio successivo	109.020	103.977
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.275.000	1.377.000
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>IV - Disponibilità Liquide</i>	<i>384.240</i>	<i>1.295.052</i>
Totale Attivo Circolante (C)	1.768.260	2.776.029
D) Ratei e Risconti Attivi	24.846	64.974
Totale ATTIVO	9.348.983	7.291.972

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2006 – Schemi di Bilancio: Stato Patrimoniale

PASSIVO	31/12/2006		31/12/2005	
A) Patrimonio Netto				
<i>I - Patrimonio Libero</i>		10.813		7.813
1) Risultato gestionale esercizio in corso	0		258	
1) Risultato gestionale da esercizi precedenti	813		555	
3) Riserva per integrità patrimoniale	10.000		7.000	
<i>II - Fondo di Dotazione</i>		117.500		117.500
<i>III - Patrimonio Vincolato:</i>		0		0
Totale Patrimonio Netto (A)		128.313		125.313
B) Fondo per Rischi ed Oneri		931.352		1.896.960
2) Fondo per attività istituzionali	931.352		0	
3) Fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere	0		1.896.960	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0	0
D) Debiti		8.218.673		5.243.744
importi esigibili entro l'esercizio successivo	498.525		1.028.217	
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.720.148		4.215.527	
Totale Debiti (D)		8.218.673		5.243.744
E) Ratei e Risconti Passivi		70.645		25.955
Totale PASSIVO	0	9.348.983	0	7.291.972

RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI	31/12/2006	31/12/2005
A1) Proventi da attività tipiche		
1.1) Proventi da attività tipiche (o istituzionali)	265.000	267.500
1.2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
- Variazione delle riman. di prod. in lav., sem., finiti	0	0
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
TOTALE	265.000	267.500
A 2) Proventi specifici IMT Alti Studi di Lucca		
2.1) Da Fondatori Istituzionali	1.600.000	3.388.740
2.2) Da altri fondatori e/o partecipanti	0	0
2.3) Da enti pubblici	0	0
2.4) Altro	0	0
TOTALE	1.600.000	3.388.740
A3) Valore produzione att. accessorie, connesse e comm. e prod. marginali		
3.1) Proventi da attività accessorie, connesse e produttive marginali	0	0
3.2) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
- Variazione delle riman. di prodotti in lav., sem., finiti	0	0
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
TOTALE	0	0
A4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da depositi bancari	10.952	12.783
4.2) Da altre attività		
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
TOTALE	10.952	12.783
A5) Proventi straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	0	0
5.2) Da attività immobiliari	0	0
5.3) Da altre attività	313.725	2.502
- di cui: utilizzo fondo attività istituzionali: 308.934		
TOTALE	313.725	2.502
TOTALE PROVENTI	2.189.677	3.671.525

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2006 – Schemi di Bilancio: Rendiconto della Gestione

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
B1) Oneri da attività tipiche		
1.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
1.2) per servizi	40.493	17.071
1.3) Per godimento di beni di terzi	0	0
1.4) Per il personale	0	0
1.5) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
1.6) Oneri diversi di gestione	3.000	3.000
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
TOTALE	43.493	20.071
B2) Oneri specifici IMT Alti Studi di Lucca		
2.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2.2) per servizi	1.526.382	1.585.508
2.3) Per godimento di beni di terzi	120.000	120.000
2.4) Per il personale	0	0
2.5) Ammortamenti e svalutazioni	2.815	1.765.716
2.6) Oneri diversi di gestione	167.337	68.561
TOTALE	1.816.534	3.539.785
B3) Oneri da attività accessorie, connesse e comm.e prod. marginali		
3.1) per materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
3.2) per servizi	0	0
3.3) Per godimento di beni di terzi	0	0
3.4) Per il personale	0	0
3.5) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
TOTALE	0	0
B4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su prestiti bancari	307.047	89.714
4.2) Su altri prestiti	0	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0
TOTALE	307.047	89.714
B5) Oneri straordinari		
5.1) Da attività finanziaria	0	0
5.2) Da attività immobiliari	0	0
5.3) Da altre attività	929	0
TOTALE	929	0

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2006 – Schemi di Bilancio: Rendiconto della Gestione

ONERI	31/12/2006	31/12/2005
B6) Oneri di supporto generale		
6.1) cancelleria	0	641
6.2) per servizi	19.262	19.540
6.3) Per godimento di beni di terzi	0	0
6.4) Per il personale	0	0
6.5) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
6.6) Oneri diversi di gestione	482	1.516
TOTALE	19.744	21.697
B7) Imposte dell'esercizio		
7.1) Imposte dell'esercizio	1.930	
TOTALE ONERI	2.189.677	3.671.267
Risultato di Gestione	0	258

BILANCIO 2006

ALLEGATI AGLI SCHEMI DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

1. Contenuto e forma del Bilancio al 31/12/2006

Il Bilancio della Fondazione, predisposto con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti gli enti senza scopo di lucro del D.lgs. n. 460/97 e alle raccomandazioni della Commissione aziende *non profit* dei dottori commercialisti.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione nonché dai seguenti allegati agli stessi:

- Nota Integrativa;
- Contributi degli aderenti;
- Variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario di liquidità.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il Rendiconto della Gestione informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo, nelle "aree gestionali" della Fondazione, cioè nelle seguenti attività:

- tipica o d'istituto
- promozionale e di raccolta fondi
- accessoria
- di gestione finanziaria
- di natura finanziaria
- di supporto generale.

2. Criteri di formazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (nel prosieguo **CNDC**), integrati, ove necessario, dai principi contabili emanati dal *Financial Accounting Standard Board (S.F.A.S. n. 116 e 117)*, specificamente previsti per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o di pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel seguito, per le voci più significative, sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

3. Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci delle Fondazioni nei vari esercizi.

3.1. Immobilizzazioni

3.1.1. Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti:

- i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi;
- le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sistematicamente in funzione della durata del contratto o della residua possibilità di utilizzo se minore.

Rientrano nella fattispecie sia le spese per l'acquisto di *software* (in comodato d'uso a IMT Altì Studi di Lucca) sia gli oneri per la ristrutturazione del Complesso di San Ponziano non recuperabili a scapito dei canoni di locazione.

In particolare i secondi, indispensabili al funzionamento di IMT, sono ammortizzati in funzione della durata del contratto di locazione (otto anni) comprensiva del rinnovo (altri otto anni).

Il valore annuo degli ammortamenti è correlato alla quota capitale delle rate pagate nell'anno stesso e relative ai mutui contratti per il finanziamento della citata ristrutturazione.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,3%.

3.1.2. Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, compresa l'IVA indetraibile, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Con riferimento alla raccomandazione n. 7 emanata dal CNDC, le immobilizzazioni acquistate per essere utilizzate, in regime di comodato d'uso, da IMT Alti Studi di Lucca, (c.d. "immobilizzazioni a perdere") che dovrebbero essere soggette ad ammortamento integrale nell'anno di concessione a terzi e per il loro valore contabile, sono soggette ad ammortamento per quote annuali, se possibile accantonando eventuali eccedenze ad un fondo di svalutazione, utilizzabile a copertura degli ammortamenti anche in futuri esercizi.

Nel presente esercizio il fondo costituito nel Bilancio 2005 è stato riclassificato, al netto degli utilizzi, ad un fondo generico rischi ed oneri utilizzabile anche a copertura di altri costi.

3.2. Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il credito per lavori di ristrutturazione eseguiti sul Complesso di San Ponziano e recuperabile finanziariamente dai canoni di locazione nei limiti e con le modalità previste, è iscritto per la quota di costi sostenuti nell'anno, depurato dei canoni compensati.

3.3. Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

3.4. Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

3.5. Rimanenze magazzino

La Fondazione al momento non possiede tali attività.

3.6. Titoli

La Fondazione al momento non possiede tali attività.

3.7. Partecipazioni

La Fondazione al momento non possiede tali attività.

3.8. Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi è iscritto:

- il fondo per attività istituzionali utilizzabile liberamente nei futuri esercizi per far fronte ad oneri per attività istituzionali eccedenti le risorse del periodo; nel corso dell'anno il fondo è stato ricostituito mediante riclassificazione del "fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere";
- il fondo svalutazioni immobilizzazioni a perdere, costituito per ottemperare ai criteri contabili previsti dal CNDC per le aziende *no-profit* (cfr. voce 3.1.2).

3.9. Fondo TFR

La Fondazione non opera con personale dipendente.

4. Riconoscimento dei proventi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a contribuzioni dei soci sono riconosciuti nel momento in cui viene manifestato l'impegno di erogazione alla Fondazione.

Contenuto e variazioni delle voci più significative

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

A) Crediti verso Fondatori e partecipanti per quote versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata 1.095.100

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
1.095.100	626.725	468.375

di cui contributi specifici per IMT Altì Studi di Lucca: 892.600

Il dettaglio delle singole partite è riportato nell'allegato "Contributo degli aderenti".

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
6.460.777	3.824.244	2.636.533

I) Immobilizzazioni immateriali

La categoria comprende costi pluriennali per acquisto software in comodato d'uso a IMT Altì Studi di Lucca, ammortizzati per una quota annuale di 1/3 e i costi di ristrutturazione ed adeguamento del complesso di S.Ponziano non recuperabili ai sensi di contratto nei canoni di locazione, che sono oggetto di capitalizzazione ed ammortamento secondo la durata del contratto e della sua eventuale proroga (16 anni).

Cespiti	Valore di bilancio al 31/12/2005	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2006
Spese su imm. di terzi	2.948.484	2.776.075	401.872	5.322.687
Software	10.959	6.990	7.810	10.139
Totale	2.959.443	2.783.065	409.682	5.332.826
Costo storico	5.921.428			
Totale ammortamenti			588.602	

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2006 – Allegati agli schemi di Bilancio: Nota Integrativa

II) Immobilizzazioni materiali - altri beni (IMT Alti Studi di Lucca)

beni acquistati per IMT Alti Studi di Lucca sono di proprietà della Fondazione ed assegnati in comodato d'uso alla scuola IMT Alti Studi di Lucca. Per i criteri di iscrizione in bilancio e di ammortamento si rinvia alla premesse della nota integrativa. I beni sono riportati per categoria ed anno di formazione per una migliore comprensione delle movimentazioni.

Cespiti	Valore di bilancio al 31/12/2005	Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2006
Computer e accessori	330.602	293.340	141.566	482.376
Beni con valore inf. € 516	0	2.815	2.815	0
Impianti audiovisivo	3.456	0	864	2.592
Mobili e arredi	487.053	203.940	90.889	600.104
Impianti gestione bibliot.	43.690	8.117	8.928	42.879
Totale	864.801	508.212	245.062	1.127.951
Costo storico	1.545.305			
Totale ammortamenti			417.354	

Aliquote di ammortamento economiche-tecniche applicate:

- Computer, accessori e macchine da ufficio:	20%
- Impianti audiovisivi:	20%
- Beni con valore unitario inferiore a € 516,00:	100%
- Mobili e arredi:	12%
- Impianti gestione biblioteca:	15%

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2006 – Allegati agli schemi di Bilancio: Nota Integrativa

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
1.384.020	1.480.977	-96.957

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
109.020	103.977	5.043

Esigibili entro l'esercizio successivo

- Oneri da recuperare da IMT Alti Studi di Lucca	1.899
- Erario per credito IRAP	0
- Anticipi su locazioni	4.500
- Anticipi su conguaglio fiscale di fine anno	621
- Crediti per lavori sul complesso di S.Ponziano	102.000

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
1.275.000	1.377.000	-102.000

Esigibili oltre l'esercizio successivo

- Crediti per lavori sul complesso di S.Ponziano	1.275.000
--	-----------

Attesa la particolare natura della partita, di seguito si evidenzia la movimentazione della componente "crediti per lavori sul complesso di S.Ponziano".

	Valore di bilancio al 31/12/2005	Incrementi per costi recuperabili	Imputazioni in conto canoni	Valore di bilancio al 31/12/2006
	1.479.000	-	102.000	1.377.000
<i>Valori progressivi:</i>				
Costi sostenuti	1.632.000			
Imputazioni effettuate			255.000	

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
384.240	1.295.052	-910.812

L'importo è riferito a:

- saldo del c/c in essere presso la CRLPL Spa, comprensivo delle competenze nette maturate al 31/12/2006	137.931
- saldo del c/c in essere presso la BML Spa, comprensivo delle competenze nette maturate al 31/12/2006	241.640
- giacenze di cassa economale Fondazione	542
- giacenze di cassa in gestione a IMT Alti Studi di Lucca	4.127

D) Ratei e risconti attivi

Risconti attivi:

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
24.846	64.974	-40.128

La voce è composta da:

- <i>Risconti su premi assicurativi:</i>	5.664
- <i>Risconti su canoni locazione alloggi:</i>	19.167
- <i>Altri risconti</i>	15

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2006 – Allegati agli schemi di Bilancio: Nota Integrativa

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
128.313	125.313	3.000

Il saldo e le relative movimentazioni sono così rappresentate:

Voci	Valore di bilancio al 31/12/2005	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2006
Fondo di dotazione	117.500	0	0	117.500
Fondo di riserva per integrità patrimoniale	7.000	3.000	0	10.000
Avanzo di gestione a.p.	555	258		813
Avanzo di gestione	258	0	258	0
Totale patrimonio	125.313	3.258	258	128.313

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
931.352	1.896.960	-965.608

Il saldo è riferito a:

- Fondo per attività istituzionali 931.352
 - Fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere -

Il saldo al 31/12/2004 del "fondo per attività istituzionali" è stato riclassificato al "Fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere" a motivo del sostanziale utilizzo per il sostenimento di costi pluriennali e quindi per la sua attuale indisponibilità finanziaria.

Valore di bilancio al 31/12/2005	Ricostituzione per giro dal fondo svalutazioni immobilizzazioni	Utilizzo per la copertura di costi correnti dell'anno	Accantonamento dell'anno	Valore di bilancio al 31/12/2006
0	1.245.031	-313.679	0	931.352

La movimentazione del "Fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere" con riferimento alle categorie di beni per le quali il fondo è costituito, è la seguente:

Cespiti	Valore di bilancio al 31/12/2005	Riconferimento al fondo per attività istituzionali	Giro ai/dai fondi ammortamento e/o accantonamento	Valore di bilancio al 31/12/2006
Computer ed accessori	330.602	-189.036	-141.566	0
Impianti audio video	3.456	-2.592	-864	0
Mobili e arredi	487.053	-396.164	-90.889	0
Impianti gestione bibliot.	43.690	-34.762	-8.928	0
Software	10.959	-3.149	-7.810	0
Spese su immobili di terzi	1.021.200	-619.328	-401.872	0
Totale	1.896.960	-1.245.031	-651.929	0

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA

Bilancio 2006 – Allegati agli schemi di Bilancio: Nota Integrativa

D) Debiti

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
8.218.673	5.243.744	2.974.929

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Esigibili entro 12 mesi:

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
498.525	1.028.217	-529.692

Il dettaglio delle consistenze al 31/12/2006 è il seguente:

- Onorari del Collegio dei Revisori dei conti	8.131
- Ritenute da riversare all'Erario	4.774
- Debito per saldo IRAP	1.003
- Fornitori per gestione ordinaria	10.680
- Debiti verso enti previdenziali	1.132
- Fornitori fatture da ricevere	48.029
- Rate mutui passivi da rimborsare nel 2007:	424.776

Esigibili oltre 12 mesi:

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
7.720.148	4.215.527	3.504.621

La voce è composta da:

- Rate mutui passivi da rimborsare post 2007:	7.720.148
---	-----------

E) Ratei e risconti passivi

Ratei passivi:

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
70.645	25.955	44.690

La voce è composta da:

- Ratei passivi su interessi mutui chirografari:	70.645
--	--------

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2006 – Allegati agli schemi di Bilancio: Nota Integrativa

Rendiconto della gestione

A1) Valore della produzione tipica (o istituzionale)

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
265.000	267.500	-2.500

Trattasi dei contributi dovuti dai Fondatori e dai Partecipanti ai sensi degli impegni assunti in sede di costituzione della Fondazione o di successiva adesione

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Contributi ordinari Fondatori istituzionali	150.000	150.000	0
Contributi ordinari altri Fondatori e Partecipanti	115.000	117.500	-2.500

A2) Proventi specifici IMT Alti Studi di Lucca

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
1.600.000	3.388.740	-1.788.740

Per il dettaglio si rinvia all'allegato "contributi degli aderenti"

A4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
10.952	12.783	-1.831

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Interessi netti su c/c	10.952	12.784	-1.832

A5) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
313.725	2.502	311.223

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Insussistenza oneri	25	2	23
Abbuoni su pagamenti	21	0	21
Con. 2004 Fond. Dino Terra	0	2.500	-2.500
utilizzo F.do attività istituz.	313.679	0	313.679

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2006 – Allegati agli schemi di Bilancio: Nota Integrativa

B1) Costi della produzione tipica o istituzionale

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
43.493	20.071	23.422

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
1.2) Per servizi:	40.493	17.071	23.422
	0		0
Spese di viaggio e trasferimento	0	1.040	-1.040
Oneri adempimenti privacy	0	2.400	-2.400
Rimborso spese Organi Statutari	1.225	1.631	-406
Onerari legali per ricorso TAR	27.268	0	27.268
Q/p compensi per attività di segreteria	12.000	12.000	0
1.6) Oneri diversi di gestione:	3.000	3.000	0
Accantonamento per integrità del patrimonio	3.000	3.000	0
Accantonamento al F.do per Attività istituz.	0	0	0

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2006 – Allegati agli schemi di Bilancio: Nota Integrativa

B2) Oneri specifici IMT Alti Studi di Lucca

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
1.816.534	1.774.069	42.465

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
2.2) Per servizi:	1.526.382	1.585.508	-59.126
<i>Servizi privati:</i>			
Consulenza amministrativa	9.360	4.680	4.680
Consulenza del lavoro	1.322	0	1.322
Q/p compensi per attività di segreteria	12.000	12.000	0
Assistenze contabile rese a CISA-IMT	81.120	0	81.120
Consulenze diverse	0	9.895	-9.895
<i>Servizi informativi e documentali:</i>			
Riviste - abbonamenti - quotidiani	650	1.612	-962
Servizi Internet-web	0	5.052	-5.052
Spese infrastruttura informatica	150.011	163.948	-13.937
<i>Servizi marketing e pubblicità:</i>			
Campagna pubblicitaria	18.701	184.072	-165.371
Inaugurazione anno accademico	0	33.645	-33.645
Spese di rappresentanza	1.486	2.400	-914
Spese di comunicazione	3.568	56.932	-53.364
<i>Spese di funzionamento varie:</i>			
Spese di viaggio componenti C.E. IMT	6.919	9.235	-2.316
Spese per corrieri espresso	1.507	2.213	-706
Spese postali e valori bollati	0	15.549	-15.549
Oneri bancari	541	1.772	-1.231
Altri servizi vari	0	1.485	-1.485
<i>Servizi assicurativi:</i>			
Polizza incendio studenti	1.649	657	992
Polizza infortuni studenti	726	282	444
Assicurazione incendio S. Ponziano	6.077	2.354	3.723
Polizza CRT/RCO + tutela legale	4.961	1.748	3.213
Polizza D&O	4.021	584	3.437
<i>Servizi strutturali:</i>			
Locazione alloggi	684.049	429.965	254.084
Oneri aggiuntivi locazioni	17.535	38.676	-21.141
Servizio mensa	205.987	143.210	62.777
Buoni pasto	18.578	4.822	13.756
Servizio lavanderia	1.719	1.499	220
Vigilanza	2.762	376	2.386
Oneri rilascio immobile S.Ponziano	0	26.743	-26.743
<i>Servizi pubblici e utenze:</i>			
Telefoniche	15.217	9.655	5.562
ENEL S.Ponziano	15.620	5.042	10.578
Gas	12.839	0	12.839
Acqua S.Ponziano	227	521	-294
Manutenzione ascensori	716	0	716
Servizi di pulizia	80.718	70.636	10.082
Manutenzione ordinaria S.Ponziano	430	3.784	-3.354
<i>Servizi e risorse umane:</i>			
Contributi a CISA/IMT	0	107.560	-107.560
CELSIUS per servizi di segreteria	114.067	200.445	-86.378
Spese viaggio docenti	0	1.210	-1.210
Borse di studio per dottorati	51.299	31.249	20.050

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2006 – Allegati agli schemi di Bilancio: Nota Integrativa

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
2.3) Per godimento di beni di terzi:	120.000	120.000	0
Locazione S.Ponziano - quota compensata	102.000	102.000	0
Locazione S.Ponziano - quota versata	18.000	18.000	0
Oneri accessori locazione	0	0	0
2.5) Ammortamenti e svalutazioni:	2.815	0	2.815
Ammortamento computer e accessori	0	0	0
Ammortamento beni con valore inf. € 516	2.815	0	2.815
Ammortamento impianti audiovideo	0	0	0
Ammortamento mobili e arredi	0	0	0
Ammortamento impianti gestione biblioteca	0	0	0
Spese su immobili di terzi	0	0	0
Ammortamento software	0	0	0
Accantonamento al fondo svalutazione imm.ni	0	0	0
2.6) Oneri diversi di gestione:	167.337	68.539	98.798
Cancelleria e stampati	15.802	36.874	-21.072
Acquisto libri	134.413	22.947	111.466
Postali e valori bollati	3.800	0	3.800
Occupazione suolo pubblico	294	0	294
Acquisti vari per corsi dottorato	13.028	8.718	4.310
Altri oneri	0	22	-22

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2006 – Allegati agli schemi di Bilancio: Nota Integrativa

B4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
307.047	89.714	217.333

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
4.1) Su prestiti e mutui bancari	307.047	89.714	217.333
Interessi passivi di c/c	21	546	-525
Interessi su mutui	297.026	77.918	219.108
Oneri accessori su mutui	10.000	11.250	-1.250

B5) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
929	0	929

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
5.3) Da altre attività	929	0	929
Costi (IRAP) di esercizi precedenti	929	0	929

B6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
19.744	21.697	-1.953

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
6.1) Cancelleria	0	641	-641
6.2) Servizi:	19.262	19.540	-278
Spese comunicazione	1.771	0	1.771
Oneri per contabilità	9.360	14.040	-4.680
Compensi Revisori	8.131	5.500	2.631
6.6) Oneri diversi di gestione:	482	1.467	-985
Spese postali	129	138	-9
Abbuoni passivi e varie	353	1.329	-976

B7) Imposte dell'esercizio

1.930

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2005	Variazione
1.930	0	1.930

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Saldo IRAP	1.930	0	1.930

Altre informazioni

I compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono:

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Collegio dei Revisori dei Conti	8131

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto della gestione, Nota integrativa e altri allegati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
 Bilancio 2006 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Contributi degli aderenti

CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI (contributi versati entro 31/12/2006)

Soggetti aderenti	2006 - Fondo di gestione	
	Impegno	Erogato
Fondatori istituzionali		
- Comune di Lucca	30.000	0
- Provincia di Lucca	30.000	
- Fondazione Cassa di Risparmio Lucca	30.000	30.000
- Fondazione Banca del Monte Lucca	30.000	0
- CCIAA di Lucca	15.000	15.000
- Associazione degli Industriali Lucca	15.000	
Totale Fondatori istituzionali	150.000	45.000

Soggetti aderenti	2006 - Fondo di gestione	
	Impegno	Erogato
- Banca del Monte di Lucca SpA	5.000	0
- Banco di Lucca SpA (ex Banca di Lucca Scarl)	5.000	5.000
- Cassa di Risparmio di Lucca SpA	5.000	0
- Arcidiocesi di Lucca	5.000	0
- Comune di Camaione	5.000	
- Comune di Capannori	5.000	5.000
- Comune di Forte dei Marmi	5.000	
- Comune di Pietrasanta	5.000	
- Fabio Perini SpA	5.000	5.000
- Kartogroup SpA	5.000	0
- Kedrion SpA	5.000	0
- Lucense Sconspa	5.000	0
- A. Celli Nonwovens SpA	2.500	0
- A. Celli Paper SpA	2.500	0
- Ascom della Provincia di Lucca	2.500	0
- CE.SE.CA. srl	2.500	
- Comune di Altopascio (*)	2.500	0
- Comune di Bagni di Lucca	2.500	0
- Comune di Borgo a Mozzano	2.500	0
- Comune di Pescaglia	2.500	0
- Comune di Villa Basilica	2.500	0
- Confartigianato Imprese Lucca	2.500	0
- Consiglio Notarile di Lucca	2.500	0
- Consorzio Serchio 2000	2.500	0
- Hardis SpA	2.500	0
- INA Assitalia - Agenzia Generale di Lucca	2.500	2.500
- Lucar SpA	2.500	0
- Ordine degli Architetti	2.500	2.500
- Ordine dei Dottori Commercialisti	2.500	
- Ordine degli Ingegneri	2.500	0
- Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri	2.500	0
- Profilo Toscana srl (ex Sala SpA)	2.500	0
- Salov SpA (*)	2.500	
Totale Fondatori	112.500	20.000

(*) al 31/12/2006 risulta dovuta anche la quota relativa all'anno 2005.

Soggetti partecipanti	2006 - Fondo di gestione	
	Impegno	Erogato
- Fondazione Dino Terra	2.500	2.500
Totale Partecipanti	2.500	2.500
Totale complessivo (al fondo di gestione)	265.000	67.500

(*) impegno assunto con la sottoscrizione dei "patti tra i fondatori" ratificati il 16/2/2004.

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2006 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Contributi degli aderenti

Soggetti aderenti	2006 - IMT Alti Studi di Lucca	
	Impegno	Erogato
Fondatori istituzionali		
- Comune di Lucca	444.800	0
- Provincia di Lucca	444.800	0
- Fondazione Cassa di Risparmio Lucca	444.800	444.800
- Fondazione Banca del Monte Lucca	89.600	89.600
- CCIAA di Lucca	88.000	85.000
- Associazione degli Industriali Lucca	88.000	88.000
Totale Fondatori istituzionali	1.600.000	707.400

FONDAZIONE LUCCHESA PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2006 – Allegati agli Schemi di Bilancio: Variazioni del Patrimonio netto

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto comprensivo del Fondo per attività istituzionali

	<i>Fondo di dotazione</i>	<i>Fondo svalutazione immobilizzazioni "a perdere"</i>	<i>Fondo per attività istituzionali</i>	<i>Riserva per integrità del patrimonio</i>	<i>Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>	<i>Avanzo (disavanzo) di periodo</i>	<i>Totale</i>
Esistenze iniziali al 1/1/2006	117.500	1.896.960	0	7.000	555	258	2.022.273
Accantonamenti dell'esercizio		-1.245.031		3.000	258		-1.241.773
Trasferimenti da altri conti			1.245.031				1.245.031
Utilizzi		-651.929	-311.749				-963.678
Trasferimenti ad altri conti						-258	-258
Esistenze finali al 31/12/2006	117.500	0	933.282	10.000	813	0	1.061.595

Il fondo per attività istituzionali, pur essendo inserito nei fondi rischi ed oneri e quindi liberamente utilizzabile, fino a tale data ha la natura di componente patrimoniale in quanto non è una posta correttiva, ancorchè prudenziale, dell'attivo.

VARIAZIONI DELLA LIQUIDITA'

FONTI

Risultato gestionale esercizio in corso	0
Incremento riserva per integrità patrimoniale	3.000
Incasso di crediti di funzionamento	96.957
Decremento ratei e risconti attivi	40.128
Incremento debiti di funzionamento	2.974.929
Incremento ratei e risconti passivi	44.690
Totale fonti (A)	3.159.704

IMPIEGHI

Incremento dei crediti verso Fondatori	468.375
Utilizzo fondo rischi ed oneri	965.608
Incremento delle immobilizzazioni immateriali	2.373.383
Incremento delle immobilizzazioni materiali	263.150
Totale impieghi (B)	4.070.516

Liquidità generata dalla gestione (A-B)	-910.812
--	-----------------

Consistenza liquidità al 31/12/2005	1.295.052
Consistenza liquidità al 31/12/2006	384.240
Incremento liquidità	-910.812

BILANCIO 2006

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Consiglio di Amministrazione

Signori Consiglieri,

A norma dello Statuto della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso a questo ufficio, nei termini, il Bilancio Consuntivo relativo al periodo 01/01/2006-31/12/2006 redatto secondo i criteri previsti dalla migliore prassi contabile e, ove compatibili, quelli applicabili per le società commerciali.

Il Bilancio consuntivo annuale si compone di:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (Bilancio di Missione)
- Rendiconto Finanziario.

Sinteticamente i dati di Bilancio così si riassumono:

<u>Descrizione</u>	<u>Anno 2006</u>	<u>Anno 2005</u>
<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>		
<u>Attività</u>		
Crediti verso Fondatori	1.095.100	626.725
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e finanziarie	6.460.777	3.824.244
Crediti	1.384.020	1.480.977
Disponibilità liquide	384.240	1.295.052
Ratei e Risconti attivi	24.846	64.974
<u>Totale attivo</u>	<u>9.348.983</u>	<u>7.291.972</u>
<u>Passività</u>		
Patrimonio netto	128.313	125.313
Fondi rischi ed oneri	931.352	1.896.960
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub	0	0
Debiti	8.218.673	5.243.744
Ratei e Risconti passivi	70.645	25.955
<u>Totale generale passivo</u>	<u>9.348.983</u>	<u>7.291.972</u>
<u>Conti d'ordine e memoria</u>		
<u>Conti d'ordine</u>	<u>0</u>	<u>0</u>

FONDAZIONE LUCCHESE PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2006 – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

<u>Descrizione</u>	<u>Anno 2006</u>	<u>Anno 2005</u>
<u>RENDICONTO GESTIONALE</u>		
Proventi da attività tipiche	265.000	267.500
Proventi specifici progetto IMT	1.600.000	3.388.740
Proventi finanziari	10.952	12.783
Proventi Straordinari	313.725	2.502
Oneri da attività istituzionali o tipiche	-40.493	-17.071
Oneri specifici progetto IMT	-1.816.534	-3.539.785
Oneri finanziari e patrimoniali	-307.047	-89.714
Oneri di supporto generale	-19.744	-21.697
Oneri Straordinari	-929	0
Imposte (IRAP)	-1.930	0
Accantonamento al fondo integrità patrimoniale	-3.000	-3.000
Accantonamento ai fondi per attività istituzionale	0	0
Avanzo di gestione	0	258

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori rinvia alla Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva:

- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità,
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta,
- la determinazione dei ratei e risconti a fine esercizio è corretta;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nel decorso esercizio.

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

I criteri di ammortamento ed accantonamento relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati concordati e condivisi da questo ufficio, anche per coordinare, per quanto possibile, gli aspetti finanziari ed economici.

Come previsto in sede di approvazione della revisione del bilancio preventivo per l'anno 2006 il Collegio concorda sulla riclassificazione delle svalutazioni eccedenti i normali ammortamenti, comprensivi della quota dell'esercizio 2006, dal "fondo svalutazione immobilizzazioni a perdere" al "fondo per attività istituzionali" e all'utilizzo del medesimo fondo per la copertura dei costi di esercizio, stante la natura non rettificativa dei fondi stessi.

FONDAZIONE LUCCHESI PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Bilancio 2006 – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Peraltro il Collegio invita il Consiglio di Amministrazione a ricercare le opportune forme di finanziamento che consentano sia il mantenimento dell'equilibrio economico che di quello finanziario. Si attesta che le scritture contabili, i conti finanziari e i documenti di spesa sono tenuti e conservati con puntualità e precisione.

Esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo annuale e della Relazione degli Amministratori.

* * * * *

Lucca, 24 aprile 2007

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Giampiero Marchetti

Dr. Giulio Lazzarini

Geom. Fabbri Mauro